



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37121 Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22.546
Gratis ai Soci

IL SALUTO DEL PRESIDENTE



Sento fremere ancora in me l'emozione profonda vissuta in Assemblea ed all'atto della investitura ufficiale quando è stata resa pubblica la volontà da Voi manifestata di assegnarmi la carica prima della Sezione.

Con la gioia, per la stima, l'affetto e l'amicizia che mi avete dimostrato, è in me l'orgoglio di poter servire in umiltà come sempre ma con tanto coraggio — la forza me l'avete data Voi — la nostra magnifica Associazione che giorno dopo giorno s'impone all'attenzione della nostra Gente per quelle opere grandiose, di elevato contenuto umanitario e sociale che informano oggi la sua attività. Sento vivo il desiderio di ricordare Coloro che dalle ceneri del 1945 hanno saputo dare nuova vita alla nostra Sezione e farla assurgere, nel tempo, a vertici allora forse impensabili e di tanto prestigio.

Un pensiero al prof. Mario Balestrieri, una bandiera per trent'anni, con l'augurio affettuoso di riprendere forza; un ricordo profondo al dott. Pier Emilio Anti che il destino ha reso protagonista della superba adunata nazionale del 1981 e di tante altre manifestazioni, ma che nei disegni dell'Onnipotente, dopo soli 4 anni, doveva occupare ben altro posto elevato alle soglie del Cielo; un abbraccio al Col. Gennaro Lenotti che con un gesto di fraterna profonda commozione mi ha consegnato la Sezione dei 19.000.

Un ricordo ancora per i Cappellani: l'intemerato Mons. Bepo Gonzato, il Cappellano dell'Ortigara, di cui ricorre quest'anno il 30° della morte; Mons. Luigi Piccoli, che sulla scia del maestro e amico ne continuò l'opera con il riferimento alle Chiese sette alpine, poste a incancellabile memo-

ria dei nostri morti; Padre Mario Toni-dandel, il francescano che nel segno della fraternità, maturata profondamente nel gelo della steppa russa, ha lasciato a noi un patrimonio di ricchezza spirituale incommensurabile. Un augurio a P. Claudio e a Don Rino che nei diversi compiti saranno continuatori del suo esempio.

Un saluto ai Vice Presidenti, al Consiglio Direttivo, ai Consiglieri di ieri e di oggi, che vorrei citare uno per uno; mi sia consentita una parentesi per il Comm. Buffoni e il Col. Pasini che mi furono maestri paterni e mi iniziarono nella vita associativa, al direttore responsabile e ai redattori de « Il Montebaldo », a tutti i Collaboratori in seno alla Sezione, ai Capi Gruppo, punte di diamante del corpo associativo; un grazie di cuore ai reduci, ai giovani, ai giovanissimi, a Voi tutti amici carissimi, sulla cui collaborazione e dedizione, completa, sincera, si fonda la mia speranza di portare avanti il compito, grande e responsabile, che mi avete affidato.

Tutti insieme — sono certo del Vostro impegno spinto al massimo sulla strada del bene, nell'incontro con gli altri che da noi aspettano sempre un gesto di solidarietà — procederemo nel cammino, che comporta anche tanti sacrifici, per consolidare i risultati raggiunti e portare avanti i programmi, generosi e arditi, che abbiamo formulato nella scia delle tradizioni attraverso le quali si è formata la coscienza di alpini e coinvolto le famiglie.

Ci sarà possibile, allora, consegnare alle nuove leve, ai giovani che con entusiasmo e passione si fanno avanti con passo misurato ma incessante, questo blocco granitico della nostra compagine alpina, questa Sezione di Verona che brilla più che mai di luce propria nel firmamento dell'Associazione e dell'Italia, nel cui nome abbiamo dato sempre, in ogni epoca storica, il meglio di noi stessi.

Vi saluto affettuosamente con l'augurio di una Pasqua felice per Voi e le Vostre famiglie.

E. Dusi

LA NOSTRA ASSEMBLEA ANNUALE LORENZO DUSI: UNDICESIMO PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Domenica 6 marzo, in una splendida giornata quasi primaverile, 664 delegati, in rappresentanza dei soci dei Gruppi, si sono dati convegno per l'assemblea annuale. La manifestazione ha avuto inizio con la S. Messa, concelebrata da Padre Claudio e da Don Rino Massella nella mistica Chiesa di S. Bernardino. Nell'omelia il celebrante ha ricordato la nostra bella famiglia alpina con le sue tradizioni di sacrifici e di opere.

Alle 9 i convenuti si sono portati al Cinema Teatro « K 2 » allestito per l'occasione con nostri manifesti.

Il T.Col. Lenotti, Presidente della Sezione, dichiara aperta l'assemblea. Per acclamazione sono chiamati: S.E. Gen. C.A. Enzo Marchesi alla Presidenza ed il dott. Augusto Governo a Segretario, nonché, componenti del seggio elettorale: dott. Giorgio Barelli, Nino Micheli, Nino Selvini e Gian Attilio Nicolis.

Lo speaker Gen. Carlo Pelosio ha, per tutto il corso della assemblea, il suo bel da fare per ordinare gli interventi.

S.E. il Gen. Marchesi inizia con il ringraziare i convenuti, e nel ricordo dei nostri valorosi Caduti, evidenzia le nostre indiscutibili doti di serietà, senso del dovere, spirito di sacrificio anche nel periodo di pace con gli interventi nelle zone colpite da calamità.

Fa seguito il Presidente della Sezione articolando la propria relazione sui mol-

teplici argomenti che impegnano la nostra attività.

Dopo l'illustrazione del bilancio da parte del Vice Presidente Col. Alberto Piasenti, sulle cui spalle grava tutta la responsabilità amministrativa e tutto il lavoro di coordinamento fra Gruppi e Sezione, e la relazione dell'organo di controllo, il Gen. Marchesi dà la parola a molti convenuti che trattano i più vari problemi ed argomenti.

Significativo l'intervento del Cons. Naz. Enzo Dusi che, dopo aver portato il saluto del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo dell'Associazione, ricorda i Caduti in Russia nel quarantesimo anniversario di Nikolajewka, illustra i nostri programmi per l'Adunata Nazionale di Udine, per la manifestazione a Buja ed accenna alla protezione civile.

Concludendo il suo dire, il Cap. Dusi si rivolge all'amico Lenotti che, dopo la scomparsa del Dr. Pier Emilio Anti, ha retto come Presidente la Sezione con capacità e grande passione di vecchio alpino e non ha voluto continuare nell'incarico. Con accenti commossi il Cap. Dusi ricorda il continuo, diuturno lavoro del Col. Lenotti, la sua fervente opera fra i Gruppi e la carica di umanità che lo distingue, donandogli infine una targa-ricordo come pegno della stima e dell'affetto di tutti gli alpini veronesi.

Con il consueto fervore ed entusiasmo



Il Generale C.A. Enzo Marchesi, Presidente dell'Assemblea, parla ai Delegati dei Gruppi.

è poi intervenuto il Cons. Sez. Sergio Zecchinelli che illustra il problema per la costituzione delle squadre di «protezione civile» e la necessità che i Gruppi svolgano una attiva propaganda sul problema in stretto contatto con gli organi sezionali. Sullo stesso argomento si è intrattenuto il Cons. Sez. Bonetti, reduce dall'intervento in Irpinia, e particolarmente a Pescopagano, con una squadra di Penne Nere veronesi.

Viene sollevato anche il problema della nuova sede da realizzarsi nella palazzina che fu sede del Comando del 6° Alpini;



Il Presidente uscente T. Col. Gennaro Lenotti illustra l'attività sezionale.

in proposito la Presidenza Sezionale ha già iniziato l'iter burocratico e, se saranno rose, fioriranno!

Ottenuta l'approvazione delle singole relazioni, il Presidente dell'assemblea dichiara chiusa la seduta alle 12.10.

Si forma quindi un corteo, preceduto dalla banda di Soave, dal nostro vessillo e dai gagliardetti dei molti gruppi presenti, per le vie cittadine sino a Piazza Brà, ove viene deposta una corona d'alloro alla nostra Targa del VI° previa breve orazione del «vecio colonel» Guido Pasini.

La manifestazione si conclude al Circolo Ufficiali, presenti oltre a quelli menzionati: il Gen. Ghio, comandante del Presidio, il Col. Bubbio con altri ufficiali in servizio, l'Assessore Merigo ed il Consigliere Focchiatti per il Comune; i Gen.li C.A.: Andreis, Gandolfi e Meozzi; i Gen.li: Fincato e Nazzaro.

Il Presidente Lenotti ringrazia nuova-

mente le Autorità intervenute, i Capi Gruppo ed i Delegati e conclude «siamo una grande famiglia che deve mantenersi unita al fine di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati».

Il Gen.le Ghio dichiara di essere onorato di partecipare a questa nostra manifestazione e ringrazia l'A.N.A. per l'esempio che dà ai giovani ed alla opinione pubblica.

L'Assessore Merigo reca il saluto del Sindaco e quello dell'Amministrazione comunale e asserisce di essere fiero di portare il nostro cappello quale geniere.

A questo punto un componente del comitato elettorale annuncia ufficialmente che, a Presidente della Sezione veronese, è stato nominato il Capitano rag. cav. uff. Lorenzo Dusi; a tale annuncio prolungati e calorosi applausi salutano il nostro nuovo Presidente.

Il Col. Lenotti nel dare le consegne, elogia ed illustra l'attività del rag. Dusi, espletata sempre con costanza, serietà e soprattutto modestia.

Il Capitano Dusi, commosso, ringrazia i presenti per la calorosa manifestazione di stima ed affetto, dichiara di assumere «il grave compito» fiducioso della collaborazione di tutti perché «la nostra credibilità in Italia e nel mondo possa accre-

scersi»; promette di mettersi a disposizione di tutti ed in ispecie dei giovani che dovranno, in un prossimo futuro, continuare la nostra opera con lo stesso spirito ed entusiasmo; nel ricordo dei predecessori auspica fraternità, amicizia e solidarietà per una sempre maggiore valorizzazione dell'A.N.A. e della stessa nostra Italia.

Fuori della retorica, la manifestazione ha assunto momenti di vera commozione ed una volta ancora ha dimostrato quale spirito ci anima e ci sorregge.

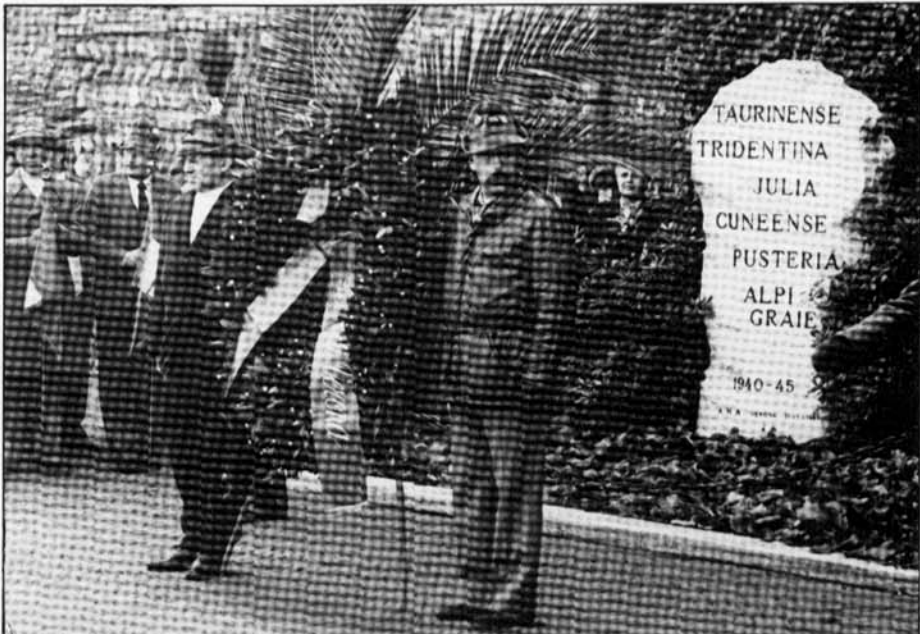
Auguri di cuore al nuovo Presidente!

A.G.



Il V. Presidente T. Col. Alberto Piasenti illustra il bilancio della Sezione.

**Alpini!
Restate
in montagna
perché a valle
vi sporcate di fango.**



L'omaggio ai Caduti Alpini.

L'AUGURIO DEL CAPPELLANO

Pace a voi: il saluto di Cristo Risorto

Cari Alpini, mentre formulo per tutti voi e per ciascuno in particolare il mio augurio di Buona e Santa Pasqua, mi presento con lo stesso saluto che Cristo risorto ha rivolto ai suoi discepoli, apparendo nel Cenacolo: « Pace a voi »!

Come francescano poi, completo il mio augurio con il saluto di S. Francesco: Pace e Bene. La pace è il frutto della risurrezione di Cristo, che significa liberazione dal peccato, gioia di essere ritornati all'amicizia con Dio, speranza di essere un giorno partecipi della risurrezione eterna. Il bene è l'affermazione della salvezza operata dal Sacrificio redentivo di Cristo, che trova riscontro oggi in ogni gesto di bontà e di amore, in ogni sforzo di fratellanza, in ogni impegno di solidarietà.

Il mistero pasquale della morte e risurrezione di Cristo, è il fatto centrale e più sconvolgente del Vangelo, ma è anche il fatto più consolante della storia dell'umanità: la tomba vuota di Cristo risorto, getta luce di fede e di speranza su tutte le nostre tombe, sulle nostre sofferenze, sui nostri fallimenti umani, sulle nostre disperazioni.

Oltre che fondamento della nostra fede e del nostro cristianesimo, il mistero pasquale è un messaggio di speranza che ci aiuta anche umanamente a vivere, ad aprirci generosamente agli altri, a capire il prossimo, a seminare bontà, a diffondere gioia, a consolidare l'ottimismo, in un mondo che vede nero da per tutto e in una società contrassegnata dall'egoismo e dall'indifferenza.

Il cristiano quindi potrebbe essere definito l'uomo della speranza, l'uomo ottimista per natura, colui che sa di essere chiamato ad anticipare il cielo sulla terra, perché dopo che Cristo è risorto, l'eterno si vive già nel tempo e il tempo ci prepara e ci merita l'eterno.

Questa non è evasione dalle proprie responsabilità o fuga dal mondo, come qualcuno potrebbe pensare, ma è impegno più responsabile nel mondo: impegno di fede e di speranza, per umanizzare il mondo, per renderlo più a misura d'uomo, quindi più accettabile.

Le tante crisi attuali della nostra società, anche se nessuno ha il coraggio di dirlo, sono soprattutto e prima di tutto all'interno dell'uomo, sono crisi morali e spirituali, prima di essere crisi di strutture. I cristiani perciò, impegnati per primi nella costruzione di questa umanità più umana, hanno l'obbligo di fornire ri-

sposte convincenti, testimonianze forti, segni concreti di amore e di fraternità.

E' per questo che assumendo l'impegno di Cappellano degli Alpini della Sezione di Verona, anche se l'incarico di cui sono stato onorato è certamente gravoso, sento di essere capitato al posto giusto e al momento giusto.

L'Associazione Nazionale Alpini non ha soltanto lo scopo di ricordare le memorie del passato, di custodire gelosamente i monumenti dei caduti e di vigilare le chiesette alpine, cose tutte che meritano il nostro rispetto e suscitano il nostro interesse, ma si propone anche scopi umanitari, interventi sociali di protezione civile e di pronto soccorso. La presenza massiccia dei Gruppi Alpini nelle zone del Friuli e del Sud terremotati, stanno a dimostrare questa volontà di rendersi utili alla società anche là dove altri non possono e non vogliono intervenire.

Le « Penne Nere » vengono da una lunga storia di sacrifici compiuti per il proprio dovere e per l'ideale di Patria, che li rende i più sensibili alle sofferenze altrui.

A questo pensavo domenica 6 marzo, mentre prendevo parte, per la prima volta, all'Assemblea dei Delegati, ascoltando il resoconto di tante belle realizzazioni e le proposte per iniziative ancora migliori. Ho detto tra me: mi rimboccherò le maniche e aprirò il mio cuore di sacerdote e di francescano, per essere con gli Alpini e come gli Alpini. Anzi, se questo non potesse sembrare presunzione, vorrei aggiungere al motto dell'Associazione: « Onorare i morti aiutando i vivi », motto che trova puntuale conferma nelle varie realizzazioni della Sezione e dei Gruppi, vorrei aggiungere un altro, che metto a conclusione di questo mio augurio pasquale: « Far risorgere i vivi ». Vorrei cioè che la mia presenza e la mia opera a livello sezionale, servisse a richiamare gli assenti, a scuotere i tiepidi e a incoraggiare i timidi, ad amalgamare maggiormente i giovani con gli anziani. Vorrei in definitiva che fosse una iniezione di coraggio, perché tutti gli iscritti si sentissero impegnati, nessuno escluso, a rendere più viva e attiva la Sezione degli Alpini veronesi.

Rinnovando ancora una volta il mio augurio di buon lavoro e di ottima riuscita, al neo-eletto Presidente Cap. Enzo Dusi, saluto fraternamente tutti gli Alpini, le loro famiglie, i loro parenti e amici.

P. Claudio Liuti

PRIMO RADUNO ALPINO DELLA VALPOLICELLA A NEGRAR IL 21 E 22 MAGGIO



Le manifestazioni alpini della nostra Sezione, che ormai conta 184 Gruppi, sono tanto numerose da rendere difficile anche un elementare coordinamento delle stesse.

Pure in questo campo è scoppiata l'inflazione e, come voi tutti ben sapete, l'inflazione è un male che sviscerisce il valore di ogni cosa. Il moltiplicarsi delle iniziative, spesso solamente a carattere « festaiolo », sono controproducenti e falsano l'immagine della nostra Associazione, snaturando i suoi precisi scopi statuari.

Quindi è opportuno che i Gruppi riducano drasticamente le troppe attività esterne; quando ritengono opportuno organizzarle, siano veramente notevoli e si prefiggano uno scopo ben preciso, tale da incidere positivamente sui soci e sull'opinione pubblica.

Sulla necessità di imparare a muoversi tutti insieme, pur in una ben intesa autonomia dei Gruppi, si è parlato anche nella recente Assemblea dei Delegati della Sezione.

Ciò premesso, ritengo opportuno segnalare, a titolo di esempio, l'iniziativa dei quindici Gruppi della Valpolicella che contavano, lo scorso anno, complessivamente 1.232 soci.

Essi hanno costituito una specie di raggruppamento di tutti i Gruppi del territorio per lavorare insieme ed evitare manifestazioni contemporanee; non solo, ma intendono dare una impronta particolare alla manifestazione che stanno preparando.

Insomma si tratterà di una attività « corale » delle Penne Nere di cinque Comuni che dovrà ripetersi ogni anno, con motivazioni e iniziative le più varie, nei diversi centri della ridente vallata.

Tutto ciò potrà essere anche motivo per ravvivare la solerzia dei capigruppo, la loro fantasia e dare una prova concreta delle loro capacità organizzative.

Con questi intendimenti ritengo opportuno plaudire alla iniziativa e auguro sinceramente che il « 1° RADUNO ALPINO DELLA VALPOLICELLA », che si terrà a Negrar il 21 e 22 maggio p.v., riesca in tutto degno delle tradizioni e possa dimostrare come, riunendo le forze, si ottengano veramente lusinghieri risultati.

Ferdinando Bonetti

APPELLO AI CAPIGRUPPO PER IL « LIBRO VERDE »

Nel numero di dicembre, a pag. 2, abbiamo pubblicato un appello ai Capi-gruppo perché inviassero alla Sede Sezionale i dati necessari per la compilazione di un « LIBRO VERDE » nazionale che raccolga quanto hanno fatto i Gruppi e le Sezioni in campo patriottico, sociale, civile ed umanitario.

Erano stati predisposti per tale scopo delle apposite schede; in sede ne sono tornate solo una ventina, mentre dovrebbero essere circa un centinaio.

RESTARE ESCLUSI DAL LIBRO PER PIGRIZIA O DIMENTICANZA SAREBBE VERAMENTE IMPERDONABILE!

Quindi, cari Capigruppo, non fatevi sollecitare oltre e portate al più presto in Sezione il materiale richiesto.

LA PRESIDENZA SEZIONALE

☆ VITA SEZIONALE ☆

ADUNATA NAZIONALE A UDINE 8 MAGGIO 1983

DISPOSIZIONI PER LO SFILAMENTO DELLA SEZIONE

1° BLOCCO: Ten. Bovo

Cartello « Sezione di Verona »

- a 5 m. ambulanza Croce Bianca scortata
- a 3 m. « Aquile del VI Alpini »
- a 5 m. fanfara di Soave
- a 6 m. Presidente sez. e Vessillo
- a 3 m. Vice Presidenti e Cappellani
- a 3 m. Cons. Dirett. Sez. Sindaci e personalità di rilievo
- a 4 m. Cori Alpini di S. Zeno e Lubiara in righe da 8
- a 6 m. Cap. Governo con gagliardetti in righe da 10

★

2° BLOCCO: Ten. Leso

- a 10 m. dal 1° Blocco fanfara di Monteforte
 - a 6 m. in righe da 12: Alpini in divisa di S. Ambrogio con striscione « La storia... »
- seguono Alpini dei Gruppi di città, zona mantovana, Grezzana e Stallavena. Chiude il Gruppo di Ponton in divisa.

★

3° BLOCCO: Cap. Spolvera

- a 10 m. dal 2° Blocco Gruppo tamburi con bandierone dei Gruppi Lazise-Pacengo, seguono in righe da 12: Alpini di Bussolengo in divisa con striscione « Forze dell'Ordine... », Gruppi montagna ovest, lago, Lessinia est.
- Chiude il Gruppo di Azzago in divisa.

★

4° BLOCCO: Cap. Pigozzo

- a 10 m. dal 3° blocco fanfara di Castelnuovo
 - a 6 m. in righe da 12 Alpini di Castelnuovo in divisa con striscione « Terrorismo... » e Gruppi Zone IV S. Pietro Inc. IX Tregnago, X Soave.
- Chiude il Gruppo di S. Martino B. A. in divisa.

★

5° BLOCCO: Ten. Borin

- a 10 m. dal 4° blocco fanfara di Montecchia di Crosara
 - a 6 m. in righe da 12: Alpini di Legnago in divisa.
- Gruppi zone VI Villafranca, XI Zevio, XII Legnago.
- Chiude il Gruppo Alpini di Caldiero in divisa.

★

AVVERTENZE:

I Capiblocco ed i collaboratori (due per blocco) devono fornirsi di un fischietto che serve non solo per richiamare l'attenzione ma anche per tenere il passo. Non bisognerà, tuttavia, continuare a fischiare.

I Capiblocco devono inoltre portare un cartello (cm. 50 x 30) (e non si dimentichino) con l'indicazione del numero di blocco.

I cartelli dovranno essere sul posto alle ore 8,20 distanziati di circa 20 metri gli uni dagli altri. Dipenderà, comunque, dallo spazio che avremo a disposizione. E' importante che ogni Gruppo prenda subito il posto giusto, per evitare che ci siano blocchi troppo numerosi ed altri scarsi. Durante la sfilata è assolutamente vietato entrare nelle righe già formate.

Alpini in divisa aprono e chiudono i blocchi, mantenendo distanze minime.

Non dimenticate che mettere insieme migliaia di Alpini in poco spazio e poco tempo, è un'impresa difficile. Per riuscire è necessaria la buona volontà di tutti.

★

ALTRE NOTIZIE:

Ricordiamo che sabato 7 maggio alle ore 15 nel salone Brosadola (via Teppe, 3) saranno consegnati diplomi e medaglie ai volontari che hanno lavorato nel sud. Il Geom. Bonetti sarà con loro.

LE MANIFESTAZIONI A BUJA

ADUNATA REDUCI DEL CAMPO A.N.A. N° 3

Lo spaventoso sisma del 6 maggio 1976 costituì per l'A.N.A. una specie di prova del nove; in quella tragica occasione si è infatti dimostrato la « validità » della nostra Associazione, la sua capacità di intervento in campo civile ed umano.

In quel frangente furono stretti singolari legami di amicizia con la meravigliosa Gente friulana e non possiamo perdere questa occasione per rinsaldare quei vincoli di fraterna solidarietà che allora avemmo la fortuna di allacciare.

Non ci saranno solenni cerimonie, ma solo semplici manifestazioni per dimostrare che il Friuli è e sarà sempre nei nostri cuori come esempio di tenacia e, soprattutto, di dignità.

PROGRAMMA

6 MAGGIO:

- ore 17,30 ammassamento dei partecipanti a Monte di Buja;
- ore 18,00 alzabandiera, S. Messa al campo; seguirà un « incontro » con la popolazione.

7 MAGGIO:

- ore 10,00 ammassamento dei partecipanti a Sottocostoa (dove c'era il cantiere A.N.A. n° 3);
 - ore 10,30 sfilata da Sottocostoa, per Santo Stefano e Piazza del Mercato;
 - ore 11,00 S. Messa al campo;
 - ore 11,30 indirizzi di saluto;
 - ore 11,45 esibizione dei cori alpini presenti.
- Pomeriggio libero per andare a Udine.

DELEGATI ELETTI ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

In occasione dell'Assemblea sezionale sono state effettuate le elezioni per la nomina di 38 Delegati all'Assemblea Nazionale che si riunirà a Milano il 22 maggio p.v.

Sono risultati eletti:

Dusi Lorenzo, Presidente della Sezione, Avanzini Aristide, Bertoldi Giovan Battista, Biondani Giovanni, Bonamini Pier Luigi, Bonetti Ferdinando, Bovo Ernesto, Chiappini Gino, Cirafici Enrico, Corazza Paolo, Degani Leonida, Fanini Angelo, Fasoletti Ernesto, Ferrarini Norberto, Fincato Lucio Alberto, Fraccaroli Eddio, Giusti Vittorio, Gondola Vasco Senatore, Lenotti Gennaro, Leso Attilio, Ligozzi Giancarlo, Longo Giancarlo, Martini Mario, Masnovo Pietro, Nicolis Tito Nicola, Paulon Gianni, Pavan Luigi, Pelosio Carlo, Pezzini Mario, Piasente Dino, Piasenti Alberto, Pigozzi Mario, Pigozzo Luigi, Poggi Giorgio, Saccomani Dario, Vaccari Giorgio, Vaccari Mino, Vasanelli Francesco.

Ai Delegati Nazionali, che rappresenteranno la Sezione in seno alla massima assise della nostra Associazione, le più vive congratulazioni e un cordiale augurio di buon lavoro!

CONSIDERAZIONI IN MARGINE ALLE ELEZIONI

Elezioni... elezioni a sorpresa, dove alla fine vincono tutti... In Francia vince la sinistra perché aggiunge a quelli avuti i voti dei destrosinistri, la destra vince con quelli dei sinisdestri, in Germania... idem, in Italia vincono tutti, perché ognuno aggiunge ai suoi anche i voti del cane, del gatto e del « bocia » neonato.

Fin qui tutto bene, perché la politica, che poi è assai poco... pulitica, ma alquanto... sporchitica, vuole così, e, un po' per incompetenza un po' per sfiducia nelle patrie istituzioni, lasciamo che certe cose vadano pure come vogliono ma qui da noi, all'ANA, non si fa politica e quando andiamo a votare per dare un incarico a qualcuno, siamo abituati a pensarci bene perché sentiamo la responsabilità che abbiamo verso la nostra Associazione e ci sentiamo obbligati a mettere, per quanto possibile, le persone giuste al posto giusto. Non è vero?

Siamo tutti dei « volontari » che lavoriamo disinteressatamente per un grande ideale, dobbiamo pertanto aver fiducia in quelli che danno più degli altri e più degli altri conoscono i nostri problemi, organizzativi, amministrativi, economici, i rapporti con le autorità e via dicendo.

E allora, anche se si tratta di incarichi di importanza relativa, anche se si tratta soltanto di cancellare dei nomi da una scheda, perché non badare bene a ciò che si fa?

Alle ultime elezioni dei delegati per l'Assemblea di Milano, quelli che a nostro

avviso dovrebbero essere riconosciuti come i più competenti, gli « esperti » della Sezione, sono rimasti fuori o quasi.

I delegati sono destinati a far parte dell'Assemblea Nazionale che con le sue decisioni deve dar vita all'Associazione, ma lo devono fare sulla base delle esperienze acquisite lavorando per la Sezione e con l'occasione devono presentare all'Assemblea i problemi della Sezione. E allora perché non mandarci quelli che sono più impegnati e di conseguenza ne sanno certamente più degli altri?

Ma, attenzione, questo discorso non lo facciamo in relazione ai risultati delle ultime elezioni che, da un certo punto di vista possono avere un'importanza relativa, ma lo facciamo pensando all'elezione del Consiglio Sezionale che avrà luogo l'anno prossimo, Consiglio che deve durare tre anni in carica e dal quale dipende il buono o il cattivo andamento della Sezione.

Per coloro che l'hanno dimenticato, ricordiamo che l'elezione del Consiglio avviene votando per i candidati proposti dai Gruppi, pertanto, cari amici, quando riceverete la circolare che vi invita a rimettere le proposte, pensateci bene prima di rispondere e quando dalla scheda che vi verrà consegnata per le elezioni dovete cancellare dei nomi, pensateci ancora meglio, perché la Sezione è vostra e avete il diritto di pretendere che coloro che la dirigono sappiano lavorare per tenerla in prima linea e non... di rincalzo.

Avremo occasione di riparlare; comunque, pur restando bene inteso che a tutti è lasciata la più ampia libertà di voto, non ci è sembrato inutile fermarci un istante a considerare la serietà con la quale tutti dobbiamo prepararci a quella scadenza che ci aspetta.

G. B.

TESSERE E MEDAGLIE DELLA 56ª ADUNATA NAZIONALE A UDINE

Presso la Segreteria della Sezione sono ancora disponibili poche tessere e MEDAGLIE RICORDO dell'Adunata Nazionale che avrà luogo a Udine il 7 e 8 maggio p.v.

Chiunque abbia interesse ad averle si affretti a ritirarle o, comunque, provveda a prenotarle anche telefonicamente chiamando il numero (045) 2.45.46.



INIZIATIVA UMANITARIA DEL GRUPPO DI BUTTAPIETRA

Il 1º Maggio a Buttapietra si terrà una manifestazione per festeggiare i non vedenti che, con il contributo di quel Gruppo, hanno potuto seguire il corso presso la Scuola di addestramento cani per ciechi a Scandicci (Firenze).

Programma: ore 15 raggruppamento presso la sede; ore 15,30 S. Messa al campo celebrata da P. Claudio; ore 16,30 rinfresco per tutti i partecipanti. Interverrà la Banda musicale di Soave.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

4 aprile - GRUPPO MONTECCHIA DI CROSARA - Inaugurazione monumento agli Alpini - Ammassamento ore 14,30.

10 aprile - GRUPPO MORURI - Adunata di zona; inaugurazione monumento ai Caduti.

10 aprile - CAMPIONATO DI SLALOM GIGANTE a LIVIGNO.

10 aprile - GRUPPO CUSTOZA - 20º Anniversario del Gruppo - Ammassamento ore 10.

10 aprile - GRUPPO GARDA - Posa targa in ricordo di Padre Mario - Ammassamento ore 9,30 al porto.

17 aprile - CAMPIONATO SEZIONALE DI MARCIA su strada a Castelnuovo.

17 aprile - CAZZANO DI TRAMIGNA - Inaugurazione « Via degli Alpini ». Ammassamento ore 14,30.

17 aprile - Gruppo SALIONZE - Ammassamento ore 9,30.

24 aprile - GRUPPO S. GIORGIO IN SALICI - Inaugurazione Gagliardetto - Ammassamento ore 9,30.

24 aprile - GRUPPO PIEVE DI COLOGNOLA AI COLLI - Annuale festa di Gruppo.

24 aprile - GRUPPO BADIA CALAVENA - Corsa in montagna - Trofeo Mons. Piccoli.

1 maggio - Gruppo BUTTAPIETRA - Ammassamento ore 15.

7-8 maggio - ADUNATA NAZIONALE A UDINE.

15 maggio - GARA SEZIONALE DI TIRO AL PIATTELLO a BOVOLONE.

15 maggio - Gruppo COLOGNOLA AI COLLI - Festa di Gruppo.

22 maggio - GRUPPO S. MARIA DI ZEVIO - 30º Anniversario del Gruppo.

21-22 maggio - GRUPPI DELLA VALPOLICELLA - ADUNATA DI ZONA - Orario da precisare.

22 maggio - GARA SEZIONALE DI TIRO CON LA PISTOLA a CEREIA.

22 maggio - GRUPPO QUINTO VALPANTENA - 1º Anniversario costituzione Gruppo - Ammassamento ore 9,30.

28 maggio - GARA SPECIALE SEZIONALE DI BOCCE ad Avesa.

29 maggio - GRUPPO SOAVE - Adunata Provinciale.

5 giugno - Gara Sezionale di Corsa campestre a VILLAFRANCA.

5 giugno - GRUPPO S. ZENO DI MONTAGNA - Adunata di Zona.

5 giugno - GRUPPO BORGO S. PANCRAZIO - Adunata di zona - Rinnovo gagliardetto.

5 giugno - GRUPPO PERZACCO - 5º Anniversario costituzione del Gruppo.

5 giugno - GRUPPO MOZZECANE - Programma da definire.

5 giugno - Gruppo CAVALCASELLE - Gara di pesca sportiva.

12 giugno - Gara sezionale di ciclismo a PROVA di S. BONIFACIO.

12 giugno - Gruppo VOLON - Festa di zona. Programma da precisare.

12 giugno - Gruppo PIZZOLETTA - Festa di Gruppo.

18 giugno - Gara quadrangolare di calcio a CHIEVO.

25 giugno e 26 giugno - Campionato sezionale di tennis a S. GIOVANNI LUPATOTO - Trofeo « Biasioli ».

3 luglio - Annuale pellegrinaggio a COSTABELLA del Monte Baldo.

3 luglio - 7º CAMPIONATO NAZIONALE CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA a Gazzaniga (Bergamo).

10 luglio - Pellegrinaggio all'OTIGARA.

17 luglio - Pellegrinaggio al Passo delle FITTANZE - Corsa in montagna.

24 luglio - Gruppo ROVERE' VERONESE - Inaugurazione Cippo ai Caduti.

24 luglio - Gruppo ALBISANO - Annuale festa alpina - ammassamento ore 9.

FONDO DI SOLIDARIETA' ALPINA

- Sig.ra Adalgisa e Cav. Cesare Garino L. 30.000
- Gruppo Valgatara L. 50.000
- Gruppo Marmirolo L. 50.000
- Gruppo S. Zeno di Mont. L. 50.000

OSSIGENO PER « IL MONTEBALDO »

L. 2.000: Gruppo Legnago - Alp. Mauro D'Accordi.

L. 3.000: Generale Mario Luccherini.

L. 4.000: Gruppo Minerbe.

L. 5.000: Gruppo Erbezzo - Sig. Valentino Pellicari - Alpino Severino Mel - Alpino Giovanni Amort.

L. 10.000: Dott. Armando Lenotti - Gr. Vago di Lavagno - Sig.ra Maria Cristina Olivieri in ricordo del marito Otello - Cav. Plinio Sgarbi di Mantova - Un alpino del Gruppo Quartiere S. Zeno - Alpino Guglielmo Ramponi a ricordo degli amici caduti in Russia - Alpino Giuseppe Toppan per ricordare con vivo cordoglio l'amico Capit. Antonio Baruffi.

L. 20.000: Alpino Vittorio Residori - Gr. Vestenanuova.

L. 22.000: Gruppo S. Floriano.

L. 25.000: Gruppo Rivoli.

L. 40.000: Gruppo S. Briccio di Lavagno - Gruppo Bardolino.

L. 45.000: Gruppo Bonavicina.

L. 50.000: Gruppo Valgatara - Gruppo Mozzecane.



RITORNO ALLA MONTAGNA

L'A.N.A. Sede Nazionale intende promuovere nel biennio 1983-84 una iniziativa denominata «Ritorno alla montagna». Lo scopo: valorizzare e coordinare azioni volte alla preservazione dell'ambiente montano, al mantenimento delle comunità quale presidio di una forma di vita altamente educativa, per le condizioni in cui essa si svolge, e di una cultura da cui nasce una coscienza collettiva ed uno spirito che costituiscono un patrimonio inestimabile della Nazione.

Ci sono Sezioni e Gruppi che hanno fatto, o stanno facendo, delle opere meravigliose a sostegno della montagna, in silenzio, senza clamori inutili com'è nel loro costume. Altro obiettivo dell'iniziativa è di organizzare e coordinare meglio mezzi, uomini, aiuti ed iniziative attraverso l'unione di più Gruppi e di più Sezioni, lasciando che ogni iniziativa si svolga là dove è nata, ma inserendola in uno sforzo nazionale, aiutato a livello nazionale dagli Organi Centrali dell'A. N.A., in collaborazione con il CAI, il Corpo Forestale, le Comunità Montane, le Scuole, ecc.

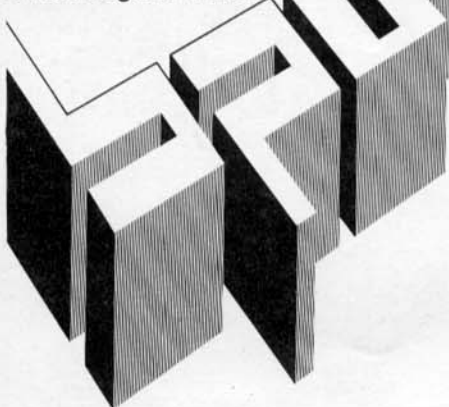
La montagna ripropone tutta una serie di azioni:

- pulire ed arricchire i boschi;
- tracciare e mantenere sentieri, curare o sistemare strade d'accesso;
- salvare e ripristinare casolari, ricoveri, malghe, baite, rifugi, case, luoghi di culto e di memoria;
- ripristinare e conservare piccoli centri abitati e dotare comunità di servizi in genere.

L'idea è nata e viene lanciata perché tanti la raccolgano.

I nostri Gruppi prendano in serio esame l'iniziativa e ci segnalino i loro progetti.

una presenza determinante
in Verona
e nella Regione Veneto



**BANCA
POPOLARE
DI VERONA**

RUSSIA 1943/1983

La ricorrenza del Quarantennio celebrata in provincia



30-1-83 - Tregnago - Un particolare della cerimonia.

Con la semplicità di sempre, ma con grandezza di sentimenti propria di chi ha sofferto per la causa della Patria, il Comitato dei reduci di Russia (alpini della Divisione Tridentina) di Tregnago ha organizzato il 12° raduno in coincidenza con il 40° della storica battaglia.

Il manifesto d'invito, che riproduce in testata le ombre vaganti nel mare bianco della steppa russa in quel gennaio 1943, ricorda che la manifestazione è stata fortemente sentita fin dal 1° appuntamento di 12 anni or sono ed ha trovato larga partecipazione da parte di tutti i Comuni della provincia (autorità e popolazione) a ricordo dei non più tornati alle loro case, ancor oggi dolorosamente vuote.

Una cerimonia senza sfarzo, ha accentrato l'attenzione dei presenti accorsi numerosi attorno al monumento di Piazza Massalongo, costituito da un grande masso di pietra su cui sono stati collocati il distintivo della campagna di Russia, una targa dedicata a coloro che non sono più tornati ed altra targa con incise le tappe del calvario: i fiumi Don, Kalitva e Oskol, e quindi Podgornoje, Opyt, Postojalji, Scororib, Sceliakino, Warvarowka, Arnautowo, Nikitovka e Nikolajewka con la ferrovia e Valuiki.

S. Messa al campo celebrata dal Rev. Prof. Arturo Caceffo, che fu cappellano alpino.

Il commento musicale-canoro con la banda di Caldiero ed il coro Tre Torri. Don Caceffo ha sintetizzato il valore spirituale della celebrazione, il Sindaco di Tregnago, Ercole Alfonsino, ha esaltato la meravigliosa dedizione dei promotori e partecipanti, permeati di grandi eroismi e umanità.

Presenti anche il Sindaco di Caldiero (alpino), il rag. Rancan e altri esponenti della comunità, il Parroco di Cogollo don Scapini. Un buon numero reduci e giovani con le loro famiglie.

Una rappresentanza del Gruppo marinai ha fatto dono al Comitato dei reduci di una targa, quale attestazione per aver promosso una manifestazione tanto sentita e di commovente rievocazione.

Nikolajewka con i suoi protagonisti, morti e vivi, è sempre presente nel cuore del nostro popolo.

Poesia in vernacolo della signora Agnese Ambrosi, maritata a Lonardi (detto Vaia) reduce del Batt. Verona in Russia, dedicata al marito ed ai reduci di Nikolajewka, recitata in Tregnago, in occasione del raduno nel 40° anniversario.

★

Al me caro alpin reduce de la Russia
e a tutti i reduci de 40 ani fa
con la mia povera fantasia ve ricordo così:

« Me par ancora de sentir pasar
le longhe tradote dal nostro paese,
senza fermarse ala stasion
lasando sorele, spose e mame nella
disperasion
enfilando la Ciusa streta, va struçà anca
a voialtri el cor
dove sarala la vostra destinasion.

Su quella tradota butè sò come le bestie
seren tanti alpin, artiglieri e fanti
ma con l'ardor dei vostri 20, 25 ani ve
sentei giganti

Ma par voialtri va dato la brutta sorte
de nar combater contro la Russia paese
forte.

Da mesi infuriava la battaglia! e ne
moriron
tanti su quella bianca e freda tera.

Ma el 26 de genar de 40 ani fa
oltre el Don infuriava l'ataco dela decision
tra fogo dele metraglie e l'urlo dei canoni
va colpìo in pieno i vostri bataglioni.
Quanti morti e feriti soto quel oribile
flagel,
la neve bianca lè diventà rossa dal sangue
de to fradel.

E par voialtri che par fortuna o miracolo
ve si salvà, come ombre vaganti lungo la
stepa,
barcolando su la freda neve,
nesun atorno par consolar le vostre pene.

Come na stela cometa la va fato nar
par quella diresion formando na picola
colona
de lamenti e disperasion.

Quanto freddo, quanta fame, quanta paura, sui vostri lenti passi ve si lontanà da quella brutta avventura.

Ogni giorno, ogni notte, ogni anno, con l'ardor dei vostri 20, 25 anni de na volta ricordè i vostri amici morti là sul fronte russo, 40 anni fà.

Agnese Lonardi Ambrosi

IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE

La Sede Nazionale è venuta nella determinazione di inserire nel calcolatore, per evidenti ragioni organizzative, l'elenco dei Soci volontari per la protezione civile.

Le Sezioni che dispongono di squadre organizzate o che abbiano in corso la formazione sono pregate di segnalare i nominativi secondo il seguente schema: Matricola - Cognome e Nome - Professione - Notizie (se ha già partecipato ad interventi ed a quali).

Le professioni che potrebbero risultare utili ai fini della protezione sono, in via indicativa, le seguenti:

Urbanisti - Ingegneri edili - Geologi - Capisquadra edili - Muratori - Gessisti - Imbianchini - Lattonieri - Fabbri - Eletttricisti - Tornitori - Autisti - Trattoristi - Teleferisti - Elettrauto - Medici - Pompieri - Sommozzatori - Vigili - Architetti - Geometri - Capi cantiere - Assistenti edili - Marmisti - Piastrellisti - Saldatori - Carpenteri - Idraulici - Falegnami - Motocarristi - Ruspisti - Gruisti - Meccanici - Elettromeccanici - Infermieri - Radio amatori - Radiotelegrafisti - Selciatori - Soccorso Alpino - Manovali, ecc.

Da parte nostra attendiamo le segnalazioni dei nostri soci, che auspichiamo numerose, poiché anche la nostra Sezione — che occupa un posto di rilievo in campo associativo — dovrà ben figurare in un settore di vitale importanza per la Nazione, in cui il volontariato rappresenta una delle componenti fondamentali.

GRUPPO SPORTIVO ALPINI

Modificato il programma di alcune attività sportive

Si comunicano le variazioni al programma 1983:

COPPA DELL'AMICIZIA

Gara Sezionale di tiro con carabina: il 20 MARZO anziché il 10 aprile 1983.

GARA NAZIONALE DI TIRO
CON CARABINA A VERCELLI

Si effettuerà il 22 giugno anziché il 26 giugno 1983.

CAMPIONATO NAZIONALE CORSA IN
MONTAGNA A STAFFETTA (Gazzaniga
(BG))

Si effettuerà il 3 luglio anziché il 24 luglio 1983.

GARA NAZIONALE DI CORSA
IN MONTAGNA (ZONA LESSINIA)

Si effettuerà l'11 settembre anziché il 18 settembre 1983.

DON BEPO A TRENT'ANNI DALLA SUA SCOMPARSA

"Volerse un po' più de ben, aiutarse tuti un po' de più"



Domenica 13 febbraio, nonostante il clima rigido, gli Alpini di una cinquantina di Gruppi, con gagliardetto, sono intervenuti alla manifestazione per il trentennale della scomparsa del nostro Capellano Mons. Giuseppe Gonzato, il popolare «Don Bepo», a Ca' di David.

Alle ore nove, da via Bellobono e transitando per via Don Giuseppe Gonzato, è sfilato il corteo preceduto dalla banda e dal Coro S. Zeno, nonché dalle rappresentanze delle Associazioni A.N.C.R., Artiglieri, Bersaglieri, Carabinieri, Invalidi del Lavoro e, nota piacevole, la Bandiera delle Scuole Elementari. Seguivano il Vessillo Sezionale, i Gagliardetti dei Gruppi ed una lunga schiera di Alpini, inquadrati ed ordinati proprio come piaceva a Lui, a Don Bepo, che le sciatte non le poteva soffrire.

Dopo una breve sosta, con deposizione di corona d'alloro al monumento ai Caduti, il corteo è sfilato per le vie del centro e si è portato al cimitero. La S. Messa, preceduta da un breve intervento del Maggiore Giovanni Girelli, è stata concelebrata dal Mons. Ireneo Aldegheri, già Capellano del 1° Alpini, e dal Parroco don Riccardo Adami.

All'omelia Mons. Aldegheri, che fu per sei anni a fianco di Don Bepo, ne ha ricordato la vita operosa nel «trentesimo della sua nascita al Cielo» rievocando l'umile, appassionata dedizione dello Scomperso nella ricerca dei Caduti dell'Ortigara ed alla loro inumazione nel Sacro, nonché la squisitezza del tratto e l'affettuoso amore per il prossimo che, per noi tutti, deve essere un «richiamo al bene e alle opere intraprese sotto il cappello alpino» ed ha concluso affermando che «l'altare consacrato oggi ravviverà sempre il Suo indimenticabile anello di bontà e di fede».

La funzione religiosa è stata accompagnata dalle nostre cante, magistralmente eseguite dal Coro S. Zeno. Al termine, la preghiera dell'Alpino, un breve intervento di ringraziamento ai convenuti da parte del Gruppo e il discorso finale del «vecio colonel» Guido Pasini, il quale ha dato

libero sfogo al suo cuore gonfio di ricordi affettuosi e commoventi per il Capellano che sapeva essere un vero amico per tutti ed ha concluso con una piccola frase che era diventata l'abituale saluto di Don Bepo dopo ogni incontro: «volemose un po' più de ben..., aiutemose tuti un po' de più!».

Tra i convenuti il Gen. Fincato, il Cons. Sez. Zecchinelli, il Capo-zona Cinetto, l'Ing. Tomiolo, il Dr. Governo, il Dr. Nicolis e tanti altri ancora, tutti commossi; purtroppo la Presidenza Sezionale era assente in quanto impegnata fuori sede per una riunione del «Triveneto» della nostra Associazione.

Un ringraziamento per l'organizzazione della riuscita manifestazione va al Capogruppo Battista Caprara, a tutto il Direttivo ed ai Soci di Ca' di David.

A.G.

ANDIAMO A BUJA!



l'italiano che pensa

Cari amici,
finalmente qualcosa si muove!

Batti e ribatti, c'è qualcuno che comincia a scrivere per esporre le proprie idee e questo ci procura un grande piacere.

Pigri come siamo per nostra natura, ci sentiamo felici quando qualcuno ci consente di far riposare la nostra fantasia, ormai stanca ed esaurita, sollevandoci così da pesanti preoccupazioni, la maggiore delle quali consiste nel dubbio di non esser capaci di spiegarci bene.

In altre parole abbiamo l'impressione di scrivere «broccoli» e poi scopriamo che qualcuno legge «carote».

A parte gli scherzi, ringraziamo vivamente l'amico che ha voluto ravvivare questa rubrica con il proprio intervento che pubblichiamo subito qui sotto.

Forza: fatevi avanti!...

t. n.



POLITICA SÌ, POLITICA NO: IN CHE SENSO?

E' noto ed è un cardine della nostra Associazione che la stessa vanta un carattere di apoliticità.

A mio modesto avviso, questa peculiarità necessariamente deve essere interpretata in maniera costruttiva e non limitativa, e per l'Associazione e per i soci. Oltretutto un'analisi si impone per talune critiche che recentemente sono emerse in relazione a concetti espressi e che credo intesi in modo errato.

Si impone una premessa: ogni qualvolta si disquisisce di qualsivoglia argomento si fa «politica», non fosse altro in rispetto al significato etimologico del termine incriminato.

Detto questo ne consegue l'impossibilità di non fare politica ogni volta si tratta di qualche argomento.

Esaminiamo più da vicino il concetto che ho cercato di esprimere: la nostra Associazione trae la propria linfa vitale in tradizioni, comportamenti, sentimenti ed ideali che per lo più, se non quasi totalmente, poggiano sul comportamento dell'Alpino in guerra; il suo modo di agire, il suo modo di pensare, gli ideali che l'hanno ispirato hanno costituito un patrimonio tale e talmente pregnante da assurgere a «vangelo» per i suoi successori.

Ogni qualvolta l'Alpino di oggi si innesta nella realtà che lo circonda spinto dal cosiddetto «Spirito Alpino», che quanto esposto comprende, si pone come testimone e depositario di valori che la sua tradizione gli ha tramandato.

Questo è politica. Questo è politica nel senso più prezioso del termine, oserei dire nel senso più intellettuale.

A questo punto si impone una riflessione ed una distinzione al contempo: «Politica» oppure «colore politico»; «Tutela di valori universali» oppure «tutela di interessi»?

L'Alpino è tenuto come uomo, quale ha dimostrato di essere, a pensare e conse-

guentemente ad esprimersi facendo tesoro di quello che costituisce il suo bagaglio di valori. E' quindi tenuto ad esprimersi sugli eventi umani che lo sensibilizzano ed è altresì tenuto ad esprimersi legittimamente in modo critico.

Questo è senz'altro avulso da una collocazione politica intesa come adesione di partito, ma tale comportamento manifesta una presenza costante nel mondo di tutti i giorni e quindi una difesa quotidiana di quei valori più sopra evidenziati che trovano la loro massima rivalutazione in programmate manifestazioni collettive durante il corso di ogni anno.

Interpretazione critica della realtà quotidiana, tutela costante dei valori ispiratori dell'Associazione, impegno massimo per la conservazione degli stessi: questa è senz'altro politica, ma questo è ben lungi dall'identificarsi con posizioni di partiti o con la difesa di interessi di categoria che sviscolano la funzione dell'uomo nella sua interezza intellettuale fino, talvolta, a strumentalizzarlo quando intraprende la via dell'inserimento fazioso.

Se convinti dei valori di cui ci sentiamo depositari e della loro validità al punto da ritenere giusto il tramandarli, siamo chiamati a pensare e ad esprimerci per fornire all'opinione pubblica un elemento in più per riflettere sulla realtà che ci circonda.

Enrico Cirafici



1 marzo

E' TEMPO DI VENDERE ALL'ASTA LE INDUSTRIE STATALI!

Ogni giorno leggiamo sui giornali che il disavanzo del bilancio dello Stato, cioè la sua situazione debitoria, è in continuo aumento. Le passività diventano sempre più pesanti e non si sa come limitare la spesa pubblica... o non si vuole.

Nella nostra immensa ignoranza, visto che lo Stato si è dimostrato un pessimo imprenditore, privo del benché minimo buon senso, proponiamo di svendere le sue innumerevoli aziende industriali diventate spaventose sanguisughe che succhiano il sangue del contribuente.

Vendiamole ai liberi imprenditori mettendole all'asta: prezzo base Lit. 10.000 (diecimila lire) per azienda. Per male che vada lo Stato e di conseguenza il contribuente risparmieranno migliaia di miliardi all'anno gettati al vento per tentare di sanare le progressive, assurde passività di aziende diventate costosi e noiosi parassiti che vivono alle spalle di chi sfacchina da mattina a sera per tenere in piedi la baracca.

L'Italia è lo Stato che ha oltre il 60 per cento dell'attività industriale «nazionalizzata»; a parte i Paesi del cosiddetto «socialismo reale», nessuno in Europa può vantare (se pure è un vanto) tale primato. In compenso siamo anche il Paese più oberato di debiti e con il maggior tasso di inflazione.

E' ora di sbaraccare questo assurdo feu-

dalesimo diventato terreno di una lotta feroce fra i vari vassalli e valvassori per la conquista di questo o quell'ente ritenuto più redditizio, cioè che può dare maggior «potere» sia in campo politico, come in quello finanziario.

Il tempo delle riforme fantasiose, balorde e costose è passato: cerchiamo di farci sopra un pensiero.

Quanto abbiamo scritto sopra potrà sembrare un'idea stravagante, paradossale, ma noi crediamo contenga qualche verità.



6 marzo

SFILANDO PER LA CITTA'

Stamane marciavo nei ranghi dietro il Vessillo secolare e gli oltre cento Gagliardetti dei Gruppi, mentre in testa la banda suonava il «trentatré» e la gente per le strade, facendo ala, guardavano sfilare quella colonna silenziosa e ordinata.

Allora alcuni pensieri mi frullarono per la testa.

Costoro, dicevo fra me, cioè i passanti, sembrano meravigliarsi per la compostezza di un corteo, sembrano studiare, un po' sorpresi, questi uomini che non rinunciano alle loro tradizioni e ai loro ideali; vivono in una società malata, dove la legalità violata non suscita un lamento: quello che conta è l'appagamento degli egoismi.

Vivono in una società che non ha più il senso del pudore; i valori morali sono affidati alla decisione del singolo il quale non è tanto chiamato a scegliere tra il bene o il male, quanto a definire ciò che può essere bene e ciò che può essere male secondo il proprio tornaconto.

Questa gente che ci guarda non crede più a niente; ormai tutte le ideologie sono morte, non c'è barba di politico che possa resuscitarle e si trova, improvvisamente, ad assistere ad una sfilata di uomini di tutte le età e di tutti i ceti sociali che sanno credere ancora nella sacralità dei valori morali, che conoscono la gioia della solidarietà umana, che marciano lungo le strade non per chiedere favori o privilegi, ma offrire fatiche e sacrifici per ravvivare la fiamma dell'amore.

Qualcuno applaudiva, non so se per ammirazione o per un senso di rivolta al modo di vivere di oggi.

Ma se la sfilata è servita ad infondere nella gente che guardava un po' di speranza nel domani, è stata veramente una gran cosa.



12 marzo

EVERSORI ED EVERSIVI

In Italia il pericoloso gioco delle faide e dei ricatti sta assumendo aspetti e forme di gran lunga peggiori di quelli esercitati dalle varie cosche mafiose. Non risparmia più nessuno.

Su queste pagine e da qualche anno, tentando di scoprire la vera natura della Repubblica italiana, visto che non poteva più esser considerata uno Stato di diritto, l'avevamo definita una «confederazione delle mafie»; ricercando poi le ragioni e le ori-

gini dei mali che ci travagliano, individuammo nella «partitocrazia» (cioè nello strapotere dei partiti che si sostituiscono alle istituzioni rappresentative nella direzione della vita politica nazionale) una delle cause, se non la maggiore.

Qualcuno scrisse che il nostro ragionamento era basato su paradossi, cioè su asserzioni incredibili o perlomeno contrarie alla pubblica opinione.

Il mestiere della Cassandra ci piace poco e saremmo stati ben lieti se i fatti ci avessero dato torto.

Quello che ci ha colpito in questi giorni non sono tanto i fattacci di Torino o di altre città italiane il sistema dei partiti, così come si è venuto affermando in Italia, non poteva altro che generare clientele botteghe e corruzione; bensì l'attacco a una delle poche istituzioni della Repubblica rimaste indipendenti: il Consiglio Superiore della Magistratura presieduto dal Capo dello Stato.

L'impressione che se ne ricava è che anche la Magistratura sia lacerata da vendette intestine combattute con tutti i mezzi, anche i più sleali.

Per un momento siamo ritornati fra i banchi della scuola; ci sembrava di ascoltare il nostro professore mentre spiegava il «Critone» e sentivamo ancora la sua voce commossa leggere il discorso delle Leggi a Socrate, condannato a morte. E con quali accenti di venerazione, il vecchio insegnante, soleva parlare della Magistratura: «un diamante che non si può intaccare!».

Ora la partitocrazia è riuscita ad offuscare anche l'immagine della Giustizia, che dovrebbe essere l'arte delle cose buone ed eque, avvelenandone l'ambiente e noi abbiamo il diritto-dovere di chiederci in quali mani siamo mai finiti.

I partiti sono elementi fondamentali in una libera società, ma non debbono arrogarsi diritti e poteri che li mettano in grado di prevaricare quelli dello Stato e del cittadino. Tuttavia non dobbiamo farci illusioni: alla partitocrazia i nostri partiti, almeno quelli di massa, non rinunceranno mai.

Qualche tempo fa una persona, che si faceva vanto di forti aderenze politiche, capitò nella Sede della Sezione per chiederne l'appoggio nelle prossime elezioni amministrative, promettendo notevoli favori. Al nostro rifiuto ed alla osservazione che noi nulla mai avremmo fatto che fosse contrario alle leggi ed alle nostre norme statutarie, quel bel tomo ci disse: «La legge non conta niente» ed era convinto di essere nel giusto.

Il male peggiore sta nel fatto che quel signore non riusciva neanche a comprendere che lui e il suo partito (non importa se al governo o all'opposizione) sono degli «eversori», cioè dei distruttori d'ogni ordine civile e morale; al contrario noi ci consideriamo degli «eversivi», cioè persone che intendono rovesciare e abolire quanto di marcio ci sta intorno.

A tutti provoca nausea il barbaro sistema di potere che si è instaurato in Italia e che nulla ha da spartire con la democrazia e la Costituzione.

Se il Parlamento non riuscirà a trovare in sé la forza e la volontà di varare almeno una legge elettorale che ci liberi dallo strapotere dei partiti e tale da poter generare un governo stabile ed efficiente, siamo buggerati.

Prima o poi, un bubbone tanto schifoso dovrà scoppiare ed allora saranno guai!



18 marzo

E' MORTO UMBERTO DI SAVOIA

Questa sera ho appreso dalla radio la notizia della morte di Umberto di Savoia che per un mese fu Re d'Italia.

Sono convinto che nessuno in Italia possa pensare all'utilità di un ritorno della monarchia costituzionale; la Repubblica è ben salda nelle coscienze dei cittadini e, francamente, mi dispiace che il Parlamento non abbia pensato per tempo e senza sollecitazioni ad abrogare l'art. XIII delle «Disposizioni transitorie e finali» inserite in calce alla Costituzione.

Considerando come vanno le cose, m'è venuto spontaneo recitare l'ultimo verso della preghiera che il poeta repubblicano, Giosuè Carducci, immaginò per Carlo Alberto:

«...
rendi la patria, Dio; rendi l'Italia
a gl'Italiani»

... anche ai Re morti!

A.B.C.



INIZIATIVE PER L'ADUNATA NAZIONALE DI UDINE

La Sezione di Pordenone - Zona Pedemontana - ha in programma l'attuazione di una marcia, con la partecipazione di alpini e amici degli alpini, denominata «Marcia del Tricolore» sul percorso Aviano - Codroipo - Udine, di km. 66.

Durata: due giorni, da giovedì 5 a venerdì 6 maggio 1983;

Partenza: da Aviano, ore 9 del 5 maggio; sosta a Codroipo, arrivo a Udine alle ore 18 del 6 maggio;

Percorso: 1.a tappa: Aviano - Sedrano - Vivaro - Rauscede - S. Martino al Tagliamento - Arzene - Valvasone - Ponto della delizia - Codroipo, km. 41 (pernotta-mento);

2.a tappa: Codroipo - Beano - Villorba - Brasiliano - Pasian di Prato - Udine, km. 25;

Tenuta: adatta alla marcia, con cappello alpino;

Equipaggiamento: sacco a pelo - brandina individuale o zaino (che saranno trasportati a cura del Supporto Logistico);

Supporto Logistico: giorno 5: 1 rancio freddo a Vivaro - 1 rancio caldo a Codroipo; giorno 6: - 1 colazione a Codroipo - 1 rancio freddo a Villorba - 1 rancio caldo a Udine;

Quota di partecipazione: lire 20.000, da versarsi all'atto dell'adesione alla marcia oppure prima della partenza e darà diritto a:

- buono consumazione del rancio
- contrassegno-ricordo.

Le adesioni dovranno pervenire alla Sede del Gruppo di AVIANO entro il 19 APRILE 1983.

Per ulteriori informazioni prendere visione del programma dettagliato, con la cartina del percorso, presso la Sede della nostra Sezione.



parla el Nono Baldo

Savio 'sa ve digo?

A mi, grata grata,
me mète un po' in crisi
la nostra Adunata.

A Udine infati
da tempi lontani
me liga ricordi
dei me bèi vint'ani.

Però al tempo stesso
un groppo me crùssia
pensando ai compagni
ch'è morti là in Russia.

E a Udine certo
quel dì i sercarò
savendo purtropo
che no i catarò.

Me vegnarà incontro
la gente furlana
e in quella parlada
foresta e nostrana

la savarà dirme
con tuto el so amor
parole sincere
che tocarà 'l cor.

Le strade e le piasse
me sigarà intorno:
«Cantè baldi Alpini
che l'è el vostro giorno»!

Mi allora ingiotendo
el vècio magon
bearò qualche goto,
che là i ghe l'à bon.

Tolo

IL TUO SANGUE PUO' SALVARE UNA VITA



SPECIALIZZATA A P E

Servizio Carrozzeria

USATO

VENDITA RATEALE
NUOVO

BONSI SILVANO

VERONA - Via Col. Galliano, 39

Tel. 045/56.69.14

ANAGRAFE SEZIONALE



I NOSTRI DOLORI

SONO ANDATI AVANTI:

ANTONIO BARUFFI, med. di bronzo al V.M., reduce di Russia, capogruppo Verona Centro;
 IL PADRE del socio Franco Filippini del Gruppo di Parona;
 LA MOGLIE del socio Giuseppe Dal Bosco del Gruppo di Giazza;
 IL PADRE alpino del socio Achille Zocca del Gruppo di Valeggio;
 GAETANO VICENTINI cav. di V.V. cl. 1894, del Gruppo di Valeggio;
 GIUSEPPE COFFELE socio del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto;
 LA MOGLIE del socio Bruno Zanolli del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto;
 LA MADRE del socio Diego Pelosato del Gruppo di Monteforte d'Alpone;
 GAETANO DALLE ASTE, Cav. di V.V., grande mutilato, socio del Gruppo di Avesa;
 ANGELO GUGLIELMI, socio del Gruppo di S. Floriano;
 IL PADRE del socio Luigi Zoccatelli del Gruppo di Dossobuono;
 LA MADRE del socio Giancarlo Longo del Gruppo di Buttapietra;
 ENRICO LONARDI socio del Gruppo di Zevio;
 IL PADRE del socio Bruno Pangrazio del Gruppo di Zevio;
 IL PADRE del socio Alessandro Rigo del Gruppo di Castelnuovo;
 IL PADRE del socio Giancarlo Moretto del Gruppo di Castelnuovo;
 ANGELO PERNIGOTTI, Cav. V.V., Socio del Gruppo di Palazzolo;
 IL PADRE dei soci Giorgio e Romano Bertolazzi del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto;
 LA MADRE del socio Andrea Grapputto del Gruppo di Borgo Roma;
 LA MADRE del consigliere Dino Zigiotta del Gruppo di S. Stefano di Zimella;
 ANGELO CORSI ex combattente, socio del Gruppo di Marcellise;
 LUIGI CERIANI, ex combattente, socio del Gruppo di Grezzana;
 ALDO, fratello del socio Pio Furlani del Gruppo di Dossobuono;
 LUIGI ZOCCATELLI, ex combattente, socio del Gruppo di Dossobuono;
 VITTORIO TRETTENE, ex combattente, socio del Gruppo di Villafranca;
 ANGELO AMBROSI, ex combattente, socio del Gruppo di Salionze;
 ANGELO VARALTA, dopo lunga malattia sopportata con spirito alpino, socio del Gruppo di S. Michele Extra;
 LUIGI, fratello del socio Marcellino Schiavo del Gruppo di Castel d'Azzano;
 LA MADRE del socio Bortolo Mirandola del Gruppo di Garda;
 LA MADRE dei soci Alberto ed Oreste Bullo del Gruppo di Garda;
 GUGLIELMO OLIVIERI, socio del Gruppo di Castelnuovo;
 IL PADRE e FRATELLO rispettivamente dei soci Gianfranco e Giancarlo Manni del Gruppo di Borgo Roma;
 ROCCO PELOSO socio del Gruppo di Campofontana;
 IL PADRE del socio Licinio Antonini del Gruppo di Azzago;

MARINO GELMINI, cav. di V.V., socio del Gruppo di Azzago;
 LA MADRE del socio Cesare Orlandi del Gruppo di Azzago;
 GAETANO TURRI socio del Gruppo di Negrar;
 LA MOGLIE del socio Emilio Faccincani, cav. di V.V., del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto;
 LA MADRE del socio Renato Lovato del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto;
 DOMENICO LONARDI socio del Gruppo di Pedemonte;
 LA MADRE del socio Luigi Franchi del Gruppo di Borgo Venezia;
 LUIGI ZAMPIERI socio fondatore del Gruppo di Mozzecane;
 IL PADRE del socio Giovanni Tomizzoli del Gruppo di Mozzecane;
 EMILIO MARANI, socio del Gruppo di Borgo Roma;
 SILVINO RUGOLOTTI, cav. di V.V., socio del Gruppo di Badia Calavena;
 SILVINO OLIOSO socio del Gruppo di Sona;
 TULLIO BAIETTA socio del Gruppo di Sona;
 IL PADRE del socio Primo Pellizzon del Gruppo di Sona;
 IL PADRE del socio Claudio Masini del Gruppo di Salizzole;
 IL PADRE del socio Mario Gasparini del Gruppo di Salizzole;
 IL NONNO centenario del socio Flavio Farinazzo del Gruppo di Salizzole;
 GIUSEPPE TRUSCHELLI, reduce di Russia, socio del Gruppo di Castion;
 IL PADRE del socio Vincenzo Fasoli del Gruppo di Mozzecane;
 DINO GALANTINI socio del Gruppo di Bonavicina;
 Ing. ANTONIO CIPRIANO socio del Gruppo di Avesa;
 IL PADRE del socio Lidio Meneghini del Gruppo di S. Stefano di Zimella;
 LA MADRE del socio Bruno Damini del Gruppo di Montecchia di Crosara;
 IL PADRE del socio Giovanni Zambon del Gruppo di Montecchia di Crosara;
 LA SUOCERA e NONNA rispettivamente dei soci Augusto e Giovanni Governo del Gruppo di Verona Centro.

«Il Montebaldo» ed i soci della Sezione rinnovano alle famiglie colpite dal dolore l'espressione del più vivo cordoglio ed i sentimenti di cordiale fraternità alpina.



LE NOSTRE GIOIE

SONO NATI:

CHIARA terzogenita del consigliere Antonio Rosa del Gruppo di Minerbe;
 ELISA secondogenita del socio Sergio Achille del Gruppo di S. Bonifacio;
 ANDREA terzogenita del socio Guglielmo Gazzani del Gruppo di S. Floriano;
 JENNI terzogenita del socio Bruno Sempreboni del Gruppo di S. Floriano;
 VALENTINO quartogenita del socio Franco Righetti del Gruppo di S. Floriano;
 MATTEO figlio del socio Giuseppe Bogoni del Gruppo di Costalunga;
 ERICA figlia del socio Fortunato Zante-

deschi del Gruppo di Castelnuovo;
 MILLA figlio del socio Luigi Oliosi del Gruppo di Castelnuovo;
 DANIELA quarta nipote del nonno Gaetano Carraro del Gruppo di Castelnuovo;
 KETTJ secondogenita del socio Renato Gugolati del Gruppo di Roverè;
 MARTA primogenita del socio Giancarlo Pomari del Gruppo di Roverè;
 MATTIA nipote del nonno Marcellino Schiavo socio del Gruppo di Castel d'Azzano;
 ANGELO primogenito del socio Saverio Foroni del Gruppo di Valeggio;
 MASSIMILIANO primogenito del socio Ivo Scandola del Gruppo di Erbezzo;
 MICHELE primogenito del socio Giuseppe Zampieri del Gruppo di Erbezzo;
 ETTORE figlio del socio Luigi Antonelli del Gruppo di Azzago;
 LUCA primogenito del socio Giorgio Bonifacio del Gruppo di S. Briccio di Lavagno;
 RICCARDO secondogenito del socio Guglielmo Ruffo e secondo nipote del nonno Carlo del Gruppo di S. Briccio di Lavagno;
 LUCA primogenito del socio Ten. Giorgio Magalini del Gruppo di Negrar;
 ALBERTO primogenito del socio Rolando Guardini del Gruppo di Negrar;
 VALENTINA sesta nipote del nonno Marino Massalongo del Gruppo di S. Michele Extra;
 GIORGIA nipote del bisnonno cav. Gaetano Benigni, 1° Capogruppo di S. Michele Extra e figlia del socio Giorgio Pagani;
 FRANCESCO ed ALESSANDRO nipoti di Ernesto Zanetti, detto «baffo», reduce di Nikolajewka, e socio del Gruppo di Lugagnano;
 ANDREA secondogenito del socio Arturo Cappelletti del Gruppo di Badia Calavena;
 MARCELLA secondogenita del socio Battista Carpenè del Gruppo di Badia Calavena;
 SAMUELE primogenito del socio Rino Carpenè del Gruppo di Badia Calavena;
 DENIS secondogenito del socio Elio Croce del Gruppo di Badia Calavena;
 PATRIZIO secondogenito del socio Gildo Tanaro del Gruppo di Badia Calavena;
 SILVIA primogenita del socio Angiolino Micheli del Gruppo di Marano di Valpolicella;
 DANIELA secondogenita del socio Carlo Corradini del Gruppo di Castion;
 LUCA figlio del socio Eraldo Mascherona del Gruppo di Affi;
 SILVIA terzogenita del socio Giuseppe Corradini del Gruppo di Mozzecane;
 RICCARDO nipote dell'alfiere Sergio Ronconi del Gruppo di Dossobuono;
 FEDERICO primogenito del socio Vanni Peroli del Gruppo di Buttapietra;
 MATTEO figlio del socio Davide Dal Zovo del Gruppo di Gazzolo;
 PAOLO terzogenito del socio Giuseppe Buratto del Gruppo di Montecchia di Crosara;
 MICHELA secondogenita del socio Domenico Aldighieri del Gruppo di Montecchia di Crosara;
 ELISA primogenita del socio Marziano Facchin del Gruppo di Albaredo d'Adige.

A questi piccoli un lieto ed affettuoso saluto augurale de «Il Montebaldo» anche a nome di tutti i lettori.

FIORI D'ARANCIO



SI SONO UNITI IN MATRIMONIO:

GABRIELE ARMANI, socio del Gruppo di Buttapietra, con Emanuela Ferrari;
PIERLUIGI TOSI, socio del Gruppo di Tregnago, con Gabriella Dal Molin;
PIERGIORGIO DE BONI, socio del Gruppo di S. Briccio di Lavagno, con Paola Ruffo figlia del socio Ernesto;
LUCIANO VENTURINI, socio del Gruppo di Sona, con Gemma Molinari;
GIANNI PERINA, Ten. alpino, figlio del socio Luigi, con Lidia Trevisani.

HA FESTEGGIATO LE NOZZE DI DIAMANTE:

ENRICO FUSINA, socio del Gruppo di Azzago e Cav. di V.V., con Colomba Salaorni.

Alle coppie felici i nostri migliori auguri per un lieto domani.



NOTIZIE LIETE

- Ha conseguito l'onorificenza a Cav. Ufficiale al merito della Repubblica LUIGI SARTORI, socio del Gruppo di Pesina.
- Il Cap. prof. PIETRO SAVIO, socio del Gruppo di Villafranca, ha ottenuto la promozione a Maggiore degli Alpini.
- MARIO VEDOVI, socio del Gruppo di Castelnuovo, è stata concessa la medaglia d'oro per la 50ª donazione di sangue.

Congratulazioni ed auguri a tutti da parte de «Il Montebaldo».

ERRATA CORRIGE

Nella precedente segnalazione riguardante il Gruppo di Roverè, era stata omessa la citazione del Consigliere - Segretario GIOVANNI CORRADI.

Pasetto, Benvenuto Modelli, Flavio Beghini, Roberto Bendazzoli; consiglieri onorari: Aldo De Beni, Amelio Bersanelli.

GRUPPO DI VOLON

La sera del 16 dicembre s.a., si è svolta l'annuale riunione per il tesseramento. Prima della riunione gli Alpini si sono recati nella Chiesa parrocchiale per assistere alla S. Messa in suffragio dei Caduti celebrata dal Parroco.

Tesseramento e cena hanno avuto luogo nella sala-ricreatorio al cui riscaldamento ha provveduto il Gruppo fornendo l'impianto.

Presenziavano il T. Col. Lenotti, il cav. Bergamini e, molto festeggiata, la gentile sig.ra Ermini. Dopo la esauriente relazione del capogruppo Ten. Maurizio Chieppe (che in avvenire dovrà caricarsi di uno zaino più pesante!) hanno parlato il nostro Presidente Sezionale ed il cav. Bonamini.

GRUPPO DI ISOLA RIZZA

Nell'accogliente taverna messa a disposizione del socio Luciano Pellizzari, seguendo la tradizione, gli Alpini ed amici di Isola Rizza si sono riuniti sabao 18 dicembre.

La comunità di Isola Rizza era rappresentata dalle autorità civili e dai rappresentanti di tutte le Associazioni combattentistiche e della Pro-Loco. Il capogruppo Luciano De Togni, dopo aver fatto un breve riassunto dell'Intesa e significativa attività svolta dal Gruppo nel 1982, ha elogiato tutti gli Alpini e amici che hanno collaborato per la realizzazione dello «Chalet dell'Alpino», che fa bella mostra davanti al Municipio del paese.

Indi, come stabilito dal programma, si sono svolte le elezioni per il nuovo direttivo, adottando, per esplicito desiderio del capogruppo, un sistema in modo che tutte le generazioni, dai «veci» ai «bocia», fossero rappresentate nel nuovo consiglio.

L'esito è il seguente: capogruppo Luciano De Togni (confermato); vice Luigi Dell'Agnello e Luciano Pellizzari; segretario Lilliano Lorenzoni; alfieri: Giovanni Signoretto e Giovanni Merlini; cassiere Luigi Ferro; consiglieri: Italo Bigardi, Fabiano Solari, Marzio Mirandola e Marco Signoretto.

Dopo gli auguri, espressi dal capogruppo, per le prossime festività e l'accenno alle

CRONACA dei GRUPPI

UN GRUPPO DI REDUCI



5 alpini del Btg. «Verona», reduci di Russia, attorno ad una tavola con qualche bicchiere, confrontano i loro ricordi di 40 anni prima. Sono, nell'ordine, da sinistra: - Serg. Tosi Gino e Alp. Bozzini Bruno, della 58ª Comp.; - Alp. Tomelleri Guido, della 57ª Comp.; - Alp. Soprana Tarcisio e Alp. Bacco Adelino della 58ª Comp.

GRUPPO DI CASTAGNARO-MENA

Fedeli al motto «ieri alla Patria... oggi all'Umanità» i soci del Gruppo continuano la loro attività nel campo sociale. Tra i tanti impegni i seguenti: tinteggiatura del refettorio della casa di riposo parrocchiale; abbellimento dei locali parrocchiali; donazione di bastoni agli anziani del ricovero; donazione ed installazione di panchine sulla piazza del paese; organizzazione per la Befana della «festa dei bambini»; conferenza tenutasi sul tema della droga. Inoltre, punti qualificanti: il capogruppo Mino Vaccari ha ricevuto nella sede locale le 19 scolaresche del paese ed ha illustrato le attività dell'A. N.A. riscuotendo vivo interessamento con domande pertinenti; proprio come ci si era ripromessi per destare la loro attenzione realizzando un legame di solidarietà e fraternità atte a infondere loro il nostro spirito alpino.

Altra iniziativa: l'affiliazione alla «Croce Verde» di Legnago che opera in seno all'USL 28 per l'accompagnamento notturno e festi-

vo delle autolettighe e per la disponibilità nell'opera di pronto soccorso in caso di calamità.

Meritevoli di menzione per la loro disponibilità i soci: Giovanni Zuliani (Geremin) Paolo Cagnoni, Antonio Maragno, Alberto Zanarotto, Enzo Bambarin, Giancarlo Tacchini, Zeffirino Prando.

Si preannuncia infine la ristrutturazione del capitolato di S. Liberata.

Bravi, Alpini del Gruppo, è così, coi fatti, che si deve operare!

GRUPPO SANDRA

Il Gruppo di Sandra, riunitosi in assemblea la sera del 4 dicembre 1982, ha proceduto alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: capogruppo Francesco Barbazeni; vice capogruppo Giuliano Cielo; segretario Eugenio Danubio; cassiere Giuseppe Ballarini; revisore dei conti Renato Tinelli; alfieri: Paolo Girardi e Santino Sartori; consiglieri: Vittorio Vantini, Bruno Ferrarini, Luigi Bertagna, Franco

è nato un bimbo

C'è festa in famiglia.
La Cassa di Risparmio è con Voi.

Un libretto a risparmio ai nuovi nati

La Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno estende a tutto l'arco dell'anno la tradizionale iniziativa per il passato riservata alla sola settimana del risparmio.

A partire dal 1° gennaio 1981 donerà pertanto ai nuovi nati un libretto a risparmio con l'iniziale versamento di lire 10.000.

Per ritirare il libretto a risparmio, accompagnato da un poster, basterà presentare alla propria agenzia della Cassa di Risparmio un certificato di residenza a nome del neonato.



Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno



nuove iniziative, la serata è proseguita in allegria e canti sino a notte inoltrata.

GRUPPO CASTEL D'AZZANO

I soci del Gruppo di Castel d'Azzano si sono riuniti per il tesseramento domenica 20 dicembre. In tale occasione si sono ritrovati per la celebrazione eucaristica nella parrocchiale di Azzano. Ha avuto luogo poi in un ristorante del luogo il pranzo sociale al quale hanno partecipato anche le mogli degli alpini presenti.

Il Parroco di Azzano ha offerto con generosità una consistente somma per la costruzione della nuova sede degli Alpini.

Era presente anche il Presidente dei Combattenti e Reduci di Forette.

La Sezione era rappresentata dal consigliere Giancarlo Longo il quale nella sua relazione ha ricordato l'ex Presidente degli Alpini Anti, l'ex Cappellano Padre Mario, il Consigliere Gigi Brentegani tutti e tre recentemente scomparsi.

GRUPPO DI PROVA

Sabato 8 gennaio riunione dei soci per l'annuale assemblea ed il rinnovo delle cariche sociali. L'assemblea, prima ancora di conoscere i risultati della votazione, acclamava a capogruppo Dino Piasenti ed infatti, dopo lo spoglio, è risultato quanto segue: capogruppo Dino Piasenti; cassiere Dino Marciagaglia; consiglieri: Dino Ghellere, Arturo Marconi, Dino Nardi, Romano Baldo, Dario Ghellere, Silvano Buin, Mario Cerean, Renzo Marconi, Giuseppe Mosele, Mario Venturella, Giuseppe Fedeli, Roberto Techio, Adriano Piacentini e Franco Signorini.

Nell'asilo parrocchiale ha avuto luogo il pranzo sociale in allegria.

Il consigliere Masnovo ha recato il saluto della Sezione auspicando che la famiglia alpina sia sempre più unita per dimostrare a tutti la nostra disponibilità per un'Italia migliore.

GRUPPO DI BARDOLINO

Splendida giornata di sole domenica 9 gennaio alla nostra adunata di Gruppo. Gli alpini, con in testa il Coro «La Chiusa» di Volargne e la fanfara della Filarmonica di Bardolino, partendo dalla antica chiesa romanica di S. Severo, ha sfilato per le vie del borgo, applauditi dalla popolazione che ha partecipato numerosa e festante. All'ora, durante la S. Messa, il Parroco Don Pietro Corsini ha rivolto parole di plauso e di incitamento a ben operare nella solidarietà alpina che è fatta anche di piccole ed anche onerose iniziative quali il contributo all'acquisto dell'autoambulanza per la Croce Bianca ed alle spese affrontate per una bambina operata in ospedale a Parigi, nonché l'acquisto di mobili per una stanza nella costruenda casa di riposo per anziani.

Nel corso della manifestazione, dopo le commosse parole del T. Col. Lenotti, ha fatto seguito la consegna di medaglie d'oro ai settantenni Paolo Baietta e Natale Mancini quale ringraziamento per la loro partecipazione alla nostra comunità. Il Sindaco alpino Pietro Meschi ha sottolineato che gli alpini sono di poche parole alle quali seguono sempre i fatti nella volontaria laboriosità di partecipazione.

GRUPPO DI BURE

Il 9 gennaio riunione dei soci per l'annuale tesseramento e per le elezioni del Consiglio direttivo, il cui risultato è il seguente: capogruppo cav. Giuseppe Fornalè; vice Silvano Bollo; segretario Giancarlo Bollo; cassiere Romano Ceschi; revisore del con-

ti cav. Raffaello Bollo; alfiere Elio Vantini; consiglieri Arturo Prodomi, Giacomo Prodomi, Luigino Fasoli, Luigi Aldrighetti, Silvio Aldrighetti, Agostino Gaspari e Renzo Fedrighi.

GRUPPO DI PERZACCO DI ZEVIO

Sabato 15 gennaio assemblea per gli alpini del Gruppo. I presenti sono la quasi totalità, veci e bocia uniti al loro capogruppo Biondani.

Dopo la S. Messa, officiata dal Parroco Don Giuseppe Tosi, a commemorazione di tutti gli Alpini defunti, si sono riuniti in «baita» ove si è dato inizio al tesseramento per l'anno 1983.

Il segretario Geom. Angelo Marchesini ha svolto la relazione morale e finanziaria dell'anno trascorso; anno denso di iniziative sia culturali che di ordine sociale; fra le tante, merita un accenno la sistemazione di un vecchio fabbricato parrocchiale, ove oltre al denaro, è stato profuso il proficuo lavoro di tutto il Gruppo.

Per la Sezione era presente il consigliere Fanini che ha avuto parole di elogio per le varie iniziative del Gruppo e di incoraggiamento a ben continuare per il futuro.

GRUPPO DI CAVALO - MAZZUREGA

Sabato 19 gennaio riunione dei soci nella sede per il tesseramento e la cena sociale. Il nuovo capogruppo Adriano Gasparini ha esposto il resoconto sull'attuale situazione del Gruppo, tuttora impegnato tanto nelle spese quanto nel completamento della sala; ha pure ricordato il fondatore del Gruppo Silvio Benedetti, improvvisamente deceduto prima di veder ultimata l'opera intrapresa con tanti sacrifici. Il capo zona cav. Cinetto ha quindi illustrato, con raccomandazione di parteciparvi numerosi, la prossima riunione zonale dei Gruppi della Valpolicella, a Negrar, precisando che in futuro la manifestazione potrà essere effettuata in altra località.

GRUPPO DI VALGATARA

La sera del 22 gennaio gli alpini si sono riuniti nella sala del loro Circolo per il tesseramento. Presenti il T. Col. Lenotti, il Gen. Pelosio, il Cav. Cinetto, il Cav. Boscaini (Presidente dell'A.N.C.R.), l'Assessore Adolfo Voati ed il capogruppo di Marano Enzo Lonardi.

Dopo la cena il capogruppo ha svolto un'ampia e dettagliata relazione morale e finanziaria con particolare riferimento all'attività sportiva che è stata intensa.

Hanno preso quindi la parola il nostro Presidente sezionale ed il Gen. Pelosio per compiacersi con il bravo Aldrighetti e con tutti gli alpini sempre generosi; infatti sono stati versati i seguenti contributi: L. 50 mila al fondo di solidarietà; L. 50.000 per «Il Montebaldo»; L. 50.000 alla Scuola Materna di Valgatara e L. 200.000 a Padre Dario Vaola in partenza per le Missioni in Brasile.

GRUPPO DI S. BRICCIO DI LAVAGNO

Il 22 gennaio serata per il tesseramento. Presenziavano alla manifestazione il Capitano Visco, medico condotto, il capogruppo di Vago e quello di Lavagno.

La cena, che ha visto la presenza di oltre 35 commensali tra amici e familiari, è stata improntata a serena amicizia e cordialità alpina.

In tale occasione ha parlato il capogruppo Remigio Zanini che ha esposto la relazione morale e finanziaria ed il Parroco del paese.

Molto bravi tutti gli organizzatori che

hanno raccolto L. 40.000 da offrire al giornale «Il Montebaldo».

GRUPPO DI COSTALUNGA

Il giorno 15 gennaio si sono riuniti in assemblea gli alpini del Gruppo per procedere al rinnovo delle cariche sociali.

Sono risultati eletti: capogruppo Vittorio Martinelli (confermato); vice capogruppo Giovanni Posenato; segretario Magagnotto Paolo; alfiere Danese Antonio; consiglieri: Giampietro Tregnaghi, Lino Adami, Francesco Magagnotto, Serafino Costa, Giuseppe Tregnaghi, Giuseppe Bolla e Mario Niero.

Al nuovo consiglio direttivo esprimiamo i nostri più vivi complimenti e gli auguri di sempre maggiori e fertili attività per il bene della nostra Associazione.

Soci e simpatizzanti con le rispettive signore si sono poi trovati per la consueta festa del tesseramento.

Oltre ai nostri alpini, erano presenti, e graditi ospiti, il sindaco cav. Ottorino Portinari, il capozona Piero Masnovo, Don Ettore, il Parroco di Costalunga Don Ferruccio Albanello, Alpini dei Gruppi di Caldiero, Monteforte, Soave, Brognoligo, con i rispettivi capigruppo.

Dopo l'ottima cena, il saluto cordiale del capogruppo Vittorio Martinelli, il quale ha richiamato l'attenzione sulle attività svolte l'anno precedente, per un impegno sempre più valido in opere di bene e di pace.

Quindi ha preso la parola il segretario Paolo Magagnotto, svolgendo la consueta relazione morale ed economica, ed infine hanno parlato le autorità e gli alpini intervenuti alla festa.

Una gran bella serata degna degli alpini, terminata in allegria, ma anche con la speranza di rendersi utili in qualsiasi momento.

GRUPPO DI LAVAGNO

La sera del 28 gennaio la maggioranza dei soci si sono ritrovati per la cena sociale ed il tesseramento.

Gradito ospite il medico condotto Dott. Visco, Alpino ed il Grande vecchio di 91 anni Gozzi Erminio combattente dell'Ortigara.

Il consigliere provinciale Masnovo nel portare il saluto della Sezione ha auspicato sempre maggiore impegno per questo Gruppo considerato fra quelli che, nella passata stagione, hanno avuto un ottimo incremento di soci, dimostrando così valida attività. Bravi.

GRUPPO DI QUINZANO

In una cornice di festosa allegria, il Gruppo di Quinzano, si è riunito per l'annuale cena sociale, venerdì, 28 gennaio. Molto numerosi i partecipanti, circa 180 tra alpini, simpatizzanti e gentili signore, sempre più numerose alle nostre manifestazioni. Dopo una sintetica ma esauriente relazione economica morale, del segretario Edoardo Fontana, ha preso la parola il rappresentante sezionale Bonetti, il quale ha elogiato l'attività svolta sin'ora dal gruppo, spronandolo per una sempre più fattiva partecipazione in attività sociali. Segnalando ad esempio per tutti, l'opera svolta in Irpinia dal sempre presente ed attivo vicecapogruppo, Beggali Alberto, ha tracciato con poche ma essenziali parole, il volenteroso operato degli Alpini, nella loro lunga o gloriosa storia. Terminato il breve ma applauditissimo intervento, Bonetti, ha premiato i vincitori della gara di tiro a segno con carabina, organizzata dal gruppo, consegnando al vincitore Adolfo Tommasi (seguito da Ezio Ga-

ronzi e Renato Begalli) il trofeo intitolato alla memoria del Ten. Signorati Mario caduto in Russia.

I giovani e bravi componenti il complesso musicale, hanno rallegrato la serata con i loro fantasiosi motivi. A tarda ora, dopo gli immancabili canti alpini, i commensali ringraziando il direttivo per la serata trascorsa, si congedavano augurandosi di trovarsi ancora tutti, in occasione della prossima adunata nazionale di Udine, per ripetere in serena allegria un'altra magnifica giornata alpina.

GRUPPO DI OPPEANO

Il 20 gennaio, con l'usuale stile, il Gruppo ha abbinato l'inaugurazione del nuovo ampliamento della sede e l'inizio del tesseramento.

Ospiti graditi: il Col. Piasenti vice Presidente sezionale, il Generale Pelosio presidente allo sport sezionale, l'avv. Cirafici delegato della Sezione, il Sindaco alpino, il Mar. Comandante la Stazione dei C.C., gli architetti che hanno progettato la sede ed il sempre presente caro e simpatico benefattore il sig. Momi.

Al termine del pranzo, il capogruppo Franco Fadini, organizzatore instancabile, ha svolto la relazione morale e finanziaria con i programmi per il 1983, ed ha offerto targhe ricordo agli ospiti e soci meritori e alla Sezione di Verona la somma di L. 200 mila pro Montebaldo.

Hanno parlato poi il Col. Piasenti, l'avv. Cirafici, il Generale Pelosio ed infine il Sindaco di Oppeano.

Il Gruppo ha programmato una adunata provinciale verso la fine di giugno 1984 in occasione dell'inaugurazione di una piazza intestata alla memoria di un alpino.

Ammirevoli, come sempre, gli alpini di Oppeano ben meritano un vivo ed incoraggiante... bravi!

GRUPPO DI RONCOLEVA

Sabato 22 gennaio si è svolta la cena del Gruppo, presenti un buon numero di soci con le gentili signore.

Dopo la relazione del capogruppo Giovanni Zuccher, che ha esposto anche il futuro programma di attività e letto il bilancio (in attivo), ha preso la parola Sergio Zecchinelli, in rappresentanza della Sezione, che ha elogiato il Gruppo e ha incoraggiato i giovani ad avere nuove iniziative di carattere sociale. Un plauso particolare ed un augurio all'indirizzo del socio cav. Pietro Menghini che compie tra poco ben novant'anni.

Quindi il prof. Norberto Ferrarini, presente insieme ad altri alpini del Gruppo di Sanguinetto-Concamarise, ha elogiato gli alpini ed in particolare i donatori di sangue e organi.

Infine il sindaco Agostino Migliorini ha plaudito ed incoraggiato il Gruppo « che fa onore al paese con le sue valide iniziative ». La serata si è conclusa con un brindisi al futuro degli alpini.

GRUPPO DI MALCESINE

Domenica 23 gennaio, in una bellissima sala addobbata, gli alpini del Gruppo si sono dati convegno per il tesseramento e pranzo sociale.

La bellissima giornata ha consentito un afflusso notevole di soci che superavano le 60 presenze.

In un intervallo del pranzo, il bravo, zelante e attivo capogruppo Benamati, ha svolto la relazione morale e precisate le attività svolte e quelle programmate per il fu-

turo. La relazione finanziaria — con saldo attivo, come sempre, e come si addice ad un gruppo bene organizzato — è stata tenuta dal cassiere.

E' da segnalare la perfetta coesione ed unità di lavoro e di intenti del Consiglio Direttivo di Gruppo.

Ha parlato poi il Col. Piasenti, vice Presidente della Sezione, trattando l'Adunata Nazionale di Udine, la ristrutturazione delle truppe alpine ed il problema dei giovani.

A beneficio del nostro giornale « Il Montebaldo » è stata raccolta la somma di L. 45.000.

Era presente alla riunione il più anziano alpino del Gruppo Michele Bottura, classe 1898, del Btg. Verona.

A chiusura della giornata è seguita una ricca lotteria.

GRUPPO DI PESINA

Sabato 29 gennaio il Gruppo si è riunito nell'abitazione del socio Mario Azzolini per il tesseramento, la relazione annuale e la consueta cena.

Erano presenti: il vice Presidente sezionale Col. Piasenti, il Presidente dell'A.N.C.R., il Parroco Don Cottini, ed il capogruppo di Lubiara geom. Corazza, inoltre una ottantina tra soci, amici e familiari.

Dopo la relazione morale e finanziaria esposta dal capogruppo rag. Brunelli, ha parlato, sulla ristrutturazione dei reparti alpini e sull'Adunata di Udine, il Col. Piasenti.

E' seguito un breve intervento del Presidente dell'A.N.C.R. che ha esaltato la nostra solidarietà ed ha concluso il geom. Corazza spronando gli alpini a partecipare alla protezione civile.

Un giovane e bravo fisarmonicista ha rallegrato la serata ed ha fatto sgranchire le gambe anche ... ai non più giovani.

Un vivo ringraziamento all'ospite Azzolini e consorte, a Brunelli ed alle signore che si sono gentilmente prestate per la buona riuscita della serata.

GRUPPO DI BUSSOLENGO

Sabato 29 gennaio si è svolta l'assemblea del Gruppo. La cerimonia si è aperta con la deposizione di fiori al monumento ai Caduti ed a quello degli alpini, quindi la S. Messa celebrata dall'alpino Don Bruno. Tutti gli spostamenti del corteo sono stati accompagnati dalla banda musicale di Bussolengo.

Presso il Circolo, dove c'è anche la sede del Gruppo, si è svolta la cena per il tesseramento, ospite d'onore Padre Agostino Minazzi reduce di Russia, in rappresentanza del Comune il Dr. Elio Pesente socio del Gruppo stesso, per la Sezione Sergio Zecchinelli e Giuseppe Zanotti.

Il capogruppo Francesco Vassanelli ha svolto la relazione sulle attività del Gruppo nel 1982 mettendo in risalto l'Adunata provinciale svoltasi a Bussolengo che ha avuto un grande successo organizzativo e di partecipazione; successivamente ha messo in risalto anche l'attività benefica: come la cena offerta agli anziani; ha invitato quindi tutti ad impegnarsi di più e a presenziare maggiormente la sede, i programmi futuri, lo sport, l'Adunata Nazionale di Udine, il mini-tennis, ecc.

Infine è stato consegnato un riconoscimento a tutti i « veci del Gruppo » alcuni dei quali cavalieri di Vittorio Veneto.

Zecchinelli ha quindi preso la parola recando il saluto della Sezione e rinnovando l'invito ad una maggiore partecipazione ed impegno.

Infine una « girata di cappello » ha reso

appuntamento
a VERONA

12-16
maggio
1983



8°
HERBORA
SALONE INTERNAZIONALE
DELL'ERBORISTERIA, DEI
PRODOTTI E DERIVATI DI
ORIGINE NATURALE

orario: dalle 9 alle 19 ininterrottamente



E.A. FIERE DI VERONA - C.P. 525
37100 VERONA - TEL. 045/504022 - TELEX 480538 FIEREVIR

ben 157.000 lire che sono state devolute a favore de « Il Montebaldo ».

GRUPPO DI ARCE'

Il 30 gennaio, giornata di tesseramento, il Gruppo si è riunito nella bella chiesetta romanica del 1200, ove ha assistito alla S. Messa celebrata da don Rino Massella; dopo un rinfresco, il pranzo sociale al quale erano presenti: il vice Presidente sezionale Col. Piasenti, Don Severino, Parroco di Pescantina, l'assessore del Comune di Pescantina Testa, il capozona cav. Cinetto, il capogruppo di Bure Fornalè, l'AVIS di Pescantina, il comandante dei Vigili Urbani, il Presidente dell'ANCR cav. Sartori e, al posto d'onore, la madrina del Gruppo ed inoltre 110 soci, amici e familiari.

Dopo brevi parole di saluto del capogruppo Renato Ambrosi, ha parlato il Col. Piasenti seguito, nel suo intervento, dall'assessore Testa.

Complimenti a tutti gli alpini ed amici che li hanno aiutati anche per l'addobbo della sala che, in primo piano, recava il nostro meraviglioso tricolore.

GRUPPO S. LUCIA EXTRA

Assemblea annuale dei soci domenica 30 gennaio, iniziata con la S. Messa celebrata dal cappellano dell'ANCR don Sonato che, all'omelia, ha pronunciato un inno di patriottismo in memoria dei Caduti: quelli in guerra nelle tragiche giornate di Nikolajewka e quelli civili del bombardamento del 28.2.44. Un corteo si è recato a deporre fiori sia al Cimitero, alla lapide ai Caduti civili, sia al monumento ai Caduti di tutte le guerre ove ha pronunciato una breve allocuzione il rappresentante della Sezione capitano Governo.

Dopo il pranzo, al quale erano intervenuti, con molti soci, familiari ed amici, si è proceduto alla votazione per il rinnovo delle cariche sociali il cui esito è stato il seguente: nuovo capogruppo Sona Roberto; consiglieri: Salvaro Guido, Gallo Eraldo, Marangoni Alessandro e Maran Arturo che, all'unanimità, è stato eletto anche « capogruppo onorario » per l'attività svolta in passato. Le congratulazioni e l'auspicio che il Gruppo abbia sempre a continuare ed a progredire, nello spirito di solidarietà alpina, è stato formulato dal cap. Governo e da don Sonato.

GRUPPO DI BURE

Il 6 febbraio riunione del Gruppo iniziata con l'omaggio floreale al monumento agli alpini ed a quello ai Caduti. E' seguita la S. Messa celebrata dal cappellano degli alpini don Luciano Benedetti; ha cantato l'affiatato e valido coro « Il Vesoto » di S. Floriano. Erano presenti i gagliardetti di Bure ed Arcè nonché la bandiera dell'ANCR. Al pranzo, seguito al rinfresco, circa 170 commensali, con il consiglio al completo, soci, amici e familiari, tra i quali la madrina, sig.a Maria Tommasi ved. Aldrighetti, e 15 signore, tesserate, amiche degli alpini. Presenziavano: il vice Presidente sezionale Col. Piasenti, il capozona cav. Cinetto, il capo del Gruppo gemellato di Arcè (nota veramente simpatica).

Il capogruppo Fornalè ha ringraziato i presenti e con molta signorilità ha offerto a tutte le signore una coppetta di cristallo con confetti e fiori, cedendo poi la parola al Col. Piasenti e a Don Luciano. Infine il cassiere ha svolto la relazione morale e finanziaria con i programmi per il futuro notificando il risultato delle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali; è stato confermato capogruppo Giuseppe Fornalè che ha riscosso l'applauso di tutti. Alla fine l'usuale lotteria con ricchissimi (è dir poco) e numerosi premi, cui è seguito il ballo.

Complimenti a Fornalè, al Consiglio direttivo ed a tutti i suoi alpini per la perfetta riuscita della giornata.

GRUPPO DI PARONA

Il 30 gennaio il Gruppo si è riunito per due motivi: inaugurare ufficialmente un ambulatorio con infermieri volontari al servizio della popolazione di Parona e adempiere all'obbligo statutario dell'assemblea dei soci.

Per la verità, l'ambulatorio funziona già dal 1° settembre scorso ed ha già svolto un lavoro notevole, con centinaia di interventi; comunque, prima di inaugurarlo, gli alpini hanno pensato che fosse opportuno un periodo di collaudo dell'iniziativa, collaudo che ha avuto esiti lusinghieri.

La cerimonia è stata semplice e breve: dopo la S. Messa, riunione presso l'ambulatorio che, con la benedizione religiosa, ha iniziato la sua attività in modo ufficiale; niente discorsi, solo una semplice biccchiera offerta alla popolazione del paese.

Poi gli alpini e i simpatizzanti, con un pullman e molte autovetture, si sono portati in quel di Cerna per l'assemblea annuale dei soci.

Il bravo capogruppo Luigi Corsi ha illustrato la relazione morale e finanziaria. Fra le molte attività svolte, oltre a quella del « servizio infermieristico », sono da rilevare l'istituzione di un altro servizio denominato « gli Alpini per i giovani » che organizza gite sulla neve per i ragazzi del paese che altrimenti sarebbero abbandonati a loro stessi, nonché l'azione, tuttora in corso,

per promuovere a Parona la costituzione di un gruppo AIDO capace di operare, poi, autonomamente; infine l'organizzazione di un incontro fra tutti i reduci di Russia del paese, a qualunque Arma o Corpo appartenessero.

Insomma, una attività di rilievo veramente encomiabile che va ad aggiungersi ad altre attività proprie di ogni Gruppo alpino, come la partecipazione a manifestazioni ed iniziative sezionali o nazionali.

Erano presenti all'assemblea il Comandante della Stazione dei Carabinieri, il Parroco e il Dr. Nicolis che ha portato agli alpini di Parona il saluto ed il compiacimento della Sezione.

GRUPPO DI BORGO S. PANCRAZIO

Il 30 gennaio riunione del Gruppo. Dopo la Messa, officiata da un caloroso cappellano alpino assistito dall'arciprete Don Egidio, è stata recata una corona di alloro al Monumento ai Caduti a ricordo anche delle vittime civili dei bombardamenti. Ha pronunciato vibranti parole di fede e concordia « el vecio Colonel ». Al pranzo, il capogruppo Aldo Marcolini — superstita di Nikolajewka — dopo aver accennato alla preventivata adunata dei Gruppi domenica 5 giugno, nella ricorrenza del 25° anno di costituzione del Gruppo, ha consegnato una bella riproduzione della nostra targa al novantenne Cav. di Vittorio Veneto serg. magg. Dall'ò ed inoltre un altro significativo omaggio al « vecio colonel » Pasini Cav. di Vittorio Veneto e superstita socio fondatore dell'ANA di Verona. L'intervento caloroso del Parroco, i vibranti applausi e le tradizionali « cante » hanno concluso la fraterna riunione.

GRUPPO DI PASTRENCO

L'8 febbraio si è tenuta l'annuale riunione dei soci. Presenti la madrina del Gruppo, il sindaco Luigi Bertasi, il maestro del coro Flavio Gelmetti ed il rappresentante della Sezione avv. Cirafici.

Dopo la S. Messa i partecipanti sono stati intrattenuti a pranzo durante il quale il capogruppo Edoardo Saavedro ha messo in risalto le attività svolte e preannunciate quelle future. Il sindaco ha poi messo in luce la validità delle iniziative svolte ed ha esortato i soci a continuare sulla strada intrapresa. L'Avv. Enrico Cirafici ha sottolineato la validità dello spirito alpino anche in tempo di pace, più volte messo in luce in occasione di calamità nazionali, che, tuttavia, trova le sue radici nell'eroismo e nel sacrificio dell'alpino in guerra che si erge come esempio per le generazioni future.

GRUPPO DI VOLARGNE

Il 29 gennaio è stata convocata l'assemblea dei soci con la presenza del sindaco, sig. Coati, dell'industriale sig. Quarella, sempre vicino agli alpini, e di altri esponenti locali. Un gruppo che si muove in varie direzioni ed ha concentrato in sé tanta simpatia fra la popolazione per tutta una serie di attività in loco e fuori zona.

E' impegnato con i Gruppi e le comunità della Valdadige e del Baldo con le manifestazioni al Cristo della Strada, in località Preabocco di Brentino-Belluno, che stanno assumendo notevole importanza per partecipazione e interesse dimostrato dalle varie associazioni e dai singoli.

Calvetti, il capogruppo, ha preavvisato la costituzione di un gruppo locale nel movimento dei combattenti interalleati, il quale, tra poco, viste le adesioni pervenute, avrà vita propria in Volargne: alla sua nascita

e sviluppo il Gruppo alpini ha dato il suo contributo di esperienza.

Tanto il sindaco che il sig. Quarella si sono espressi con calore sulla vitalità di questo gruppo, sempre impegnato anche nella vita della comunità.

Il saluto del rappresentante sezionale Cons. Naz. Dusi che ha condensato le motivazioni della riunione e sviluppato il tema delle finalità a carattere sociale e umanitario che l'Associazione sta portando avanti, quale concreta partecipazione alla vita della Nazione.

La serata si è conclusa con la musica: un trombettiere d'eccezione ed una fisarmonica l'hanno allegrata.

GRUPPO DI FUMANE

Il 5 febbraio scorso incontro annuale nel cuore della Valpolicella. A Fumane, come altrove del resto, non viene mai meno la volontà di riunirsi in assemblea: quest'anno, a causa di alcune assenze per l'incrudirsi dei mali di stagione, meno affollata del previsto. C'è comunque sempre viva l'ansia di trovarsi per affrontare insieme i problemi che si agitano nella compagine alpina: che siano sentiti lo si può affermare visti gli accesi interventi di alcuni soci, indice d'istanze più che mai vive per fare sempre più e meglio.

Sia a livello di gruppo e nell'insieme con gli altri Gruppi della Valpolicella che stanno organizzando un importante raduno di zona, attraverso l'azione di un comitato costituito dai rappresentanti di tutti i Gruppi alpini della vallata.

Paolo Boscaini ha esposto con chiarezza il suo programma di massima, i soci hanno espresso il loro parere e la conclusione, anche in risposta ai vari quesiti, è venuta dal Cons. Naz. Dusi che ha presenziato per la Sezione.

Infine visita alla sede, inaugurata da poco, che gli alpini dividono con le altre Associazioni del capoluogo.

GRUPPO DI COLA'

La cerimonia, sempre ricca di toni meravigliosi, si è svolta il 6 febbraio nel modo tradizionale:

— dopo l'alzabandiera, in piazza, la S. Messa celebrata e commentata dal Parroco don Annibale Modena; sfilamento con bandiere, stendardi, gagliardetti di associazioni e gruppi vicini per un saluto deferente al monumento ai Caduti e la deposizione di una corona d'alloro. Qui un cenno di memoria ricordo da parte del Cons. Naz. Dusi che ha rappresentato la Sezione.

Successivamente l'incontro a conclusione della giornata.

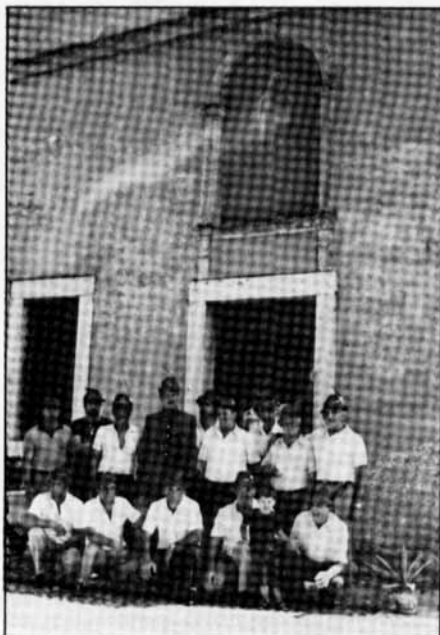
La motivazione centrale si è avuta con l'esposizione del Capogruppo Silvio Carli che ha sintetizzato l'opera svolta dal Gruppo nel corso dell'anno precedente, a testimonianza dell'attaccamento all'Associazione ed a tutto ciò che fa parte della comunità:

— sistemazione dello scalone che porta al santuario della Madonna della Neve, e del relativo sagrato;

— collocazione della lampada al monumento ai Caduti;

— sistemazione dei locali (di proprietà del Col. Sandro Testa Messedaglia, che li ha ceduti in uso agli alpini) adibiti a sede del gruppo.

Hanno presenziato il Sindaco di Lazise, dr. Gaetano Rossetti, il gen. Lucio Alberto Fincato (già Comandante il Distretto Militare), il col. Testa Messedaglia, art. da mont. in servizio presso il Comando Setaf di Vi-



venza, il T. Col. Papagni, del Comando Presidio ed il rag. Scienza (già Sindaco di Lazise) i quali, tutti, hanno espresso il loro pensiero di salute e analizzato il complesso dei valori che rappresentano la sostanza ed insieme la forza degli Alpini.

L'inaugurazione della sede — che ha ancora bisogno di qualche intervento per una sistemazione definitiva — è stata programmata per il mese di settembre dell'anno in corso.

GRUPPO DI SETTIMO

Il 29 gennaio, 25° anniversario del Gruppo, riunione dei Soci per il tesseramento.

Ospiti l'Avv. Gian Battista Bertoldi, da sempre sostenitore del Gruppo, e Don Luigi Nordera. Il Capogruppo Livio Accordini ed il Vice Adriano Quintarelli hanno svolto la relazione sull'attività di tutti questi anni; la serata si è conclusa con canti ed allegria rinnovando il nostro spirito alpino.

GRUPPO DI SAN ROCCO DI PIEGARA

Sabato 29 Gennaio, il solerte Capogruppo Brunelli ha riunito i Soci (presenti nella quasi totalità) per la relazione morale-finanziaria del 1982, tesseramento e programma per il 1983, che sono stati approvati all'unanimità.

Era presente il Sindaco di Roverè Veronese e, per la Sezione, il Cons. Cav. Bonamini il quale, nel suo intervento, ha messo in risalto, elogiando i singoli (Capogruppo

Brunelli Renato, Corradi Giovanni, Angelini Mario, Bicego Mario) e tutto il Gruppo per l'impegno e la partecipazione ai lavori nel cantiere di Pescopagano in Irpinia, esempio di contributo fattivo in sintonia con gli indirizzi che oggi gli Alpini devono perseguire nel contesto sociale. La serata è continuata con una pesca a premi (tutti prodotti locali) che ha portato un po' di respiro alla cassa del Gruppo.

Al termine, anche il Sindaco ha voluto ringraziare gli Alpini per quanto fanno, come cittadini, nel comune di Roverè Veronese.

GRUPPO DI S. GIORGIO IN SALICI

Il giorno 29 gennaio, il Gruppo si è riunito in Assemblea, per le elezioni delle cariche sociali.

Dal verbale del seggio elettorale, presente il Consigliere Sezionale Bovo, sono risultati eletti:

Capogruppo: Dario Stevanoni; Vice Capogruppo: Giacinto Dalla Pellegrina; Segretario-Cassiere: Antonio Laimo Oliosi; Consiglieri: Renzo Albieri, Giuseppe Vicentini, Renzo Pasquali, Livio Fugatti, Angelo Baricello.

GRUPPO DI BROGNOLIGO

Inserito recentemente nella nostra famiglia alpina, il Gruppo, sabato 29 gennaio, ha programmato tesseramento e cena. Numerosi i convenuti « veci » (con le tristi esperienze di guerra) e « bocla » pieni di entusiasmo e di fede. Il Sindaco cav. Ottorino Portinari ed il Cons. Pietro Masnovo (rappresentante della Sezione) hanno rivolto al nuovo gruppo i loro migliori auguri di prosperità. Presenti erano inoltre: Don Corrado Bertoli (Reduce di Russia), il Parroco Don Livio Bisinella, il Com.te dei Carabinieri di Monteforte d'Alpone e le rappresentanze dei gruppi di: Costalunga, Monteforte, Montecchia, Soave, S. Bonifacio e Prova.

Concluso il programma, alcuni si sono intrattenuti « in coro » effondendo, fra le nostre colline di vigneti, canzoni che non si era più soliti sentire.

Il Gruppo ringrazia la Sezione di Verona, tutti i convenuti ed i vari gruppi alpini per l'aiuto offerto in questa circostanza formulando il voto di comune collaborazione.

GRUPPO DI MONTE

Presente anche il Sindaco di S. Ambrogio avv. Selmo, venerdì 4 febbraio riunione dei soci del Gruppo per il tesseramento ed una frugale cena.

Sono stati discussi i vari impegni per la prossima annata, per una maggiore parte-



IN BIBLIOTECA

Ogni Gruppo dovrebbe avere una sua pur piccola biblioteca: un insieme, perlomeno, di alcune opere scritte da alpini e per gli alpini. Libri che contengano la descrizione di fatti tratti dalla tematica e dall'ambiente alpino, nonché considerazioni di vita associativa e singola che rappresentano un modo di cultura, un orientamento di vita, la sublimazione di quei sentimenti che noi alpini coltiviamo in profondità.

Ai Gruppi e agli associati sottoponiamo alcune di queste opere, quali ci sono state presentate di recente, che sono disponibili in Sezione o che comunque si possono prenotare.

Sono:

« SCRITTO CON LA PENNA » di Vitaliano Peduzzi

Uomo di grande cultura e sensibilità, valoroso combattente in reparti alpini, in Etiopia, sul fronte greco-albanese, in Montenegro e nella guerra di Liberazione.

Diresse per un certo periodo il nostro giornale « L'Apino »; è impegnato ad alto livello nella vita pubblica, sociale, economica.

Il libro è un compendio di narrative su problemi della nostra vita, passata e attuale; riporta considerazioni che ci danno animo, che ci aiutano a capire tutto ciò che facciamo con il cappello in testa; il libro, tra l'altro, motiva incontri, adunate, manifestazioni con uno stile semplice e lineare che ci fa rivivere cose delle quali siamo stati partecipi. Ci parla della nostra casa, della nostra famiglia. E' un libro da rileggere tante e tante volte perchè sempre infonde serenità e amore, pensieri di amicizia e di fedeltà.

La prefazione è di Giulio Bedeschi, la copertina di Giuseppe Novello.

« RUSSIA 1942-1954 » (nuova edizione) di Padre Giovanni Brevi

L'esile cappellano del Btg. Val Cismon - 9° Alpini - div. « Julia » - Medaglia d'oro al V.M., narra con accenti di grande umanità i suoi 12 anni di prigionia in terra di Russia, il tormento della sua anima per l'allucinante tragedia vissuta, che ha coinvolto anche migliaia di nostri fratelli.

Un libro che dà la misura del sacrificio consumato nella steppa quarant'anni or sono.

« TESTIMONIANZE SU GIGI BRENTAGANI » scritte dai suoi amici

che riguardano l'intenso periodo della vita di Gigi, che parlano di lui, del suo impegno profuso nei tanti campi d'azione in cui si è trovato ad operare con lo slancio del suo cuore pieno di fede e di amore verso il prossimo.

E.D.

GRUPPO DI ALBISANO: LA FAMIGLIA POZZANI



Il Nonno Giuseppe - Cav. V.V., classe 1898; il figlio Zeno del Btg. « Bassano », classe 1934; il nipote Domenico del Btg. « Tolmezzo », classe 1963.



cipazione ai raduni alpini (a Negrar ed altrove) e per incrementare sempre più la consistenza dei soci che, da qualche tempo, sembrano riluttanti ad ingrossare le fila. Per la Sezione era presente il Capo Zona cav. Cinetto.

GRUPPO DI BORGO ROMA

La sera del 5 febbraio si sono riuniti gli Alpini per la cena sociale.

Moltissimi i presenti e, fra essi, numerose le gentili Signore. L'atmosfera, come ogni anno, è stata contraddistinta dalla sana e contagiosa allegria alpina.

Tra gli invitati: Padre Corrado, Parroco di Tombetta, il T. Col. Lenotti, e l'Assessore Comunale Mingon (Alpino).

Dopo l'ottima cena, hanno preso la parola il bravo Capogruppo prof. Saccomani per leggere la relazione morale e finanziaria (molto applaudita), Giorgio Mazzocco, Presidente del Gruppo autonomo AIDO che conta un centinaio di iscritti e merita la più alta considerazione, l'Assessore Mingon, Padre Corrado, entusiasta degli Alpini del Gruppo di Borgo Roma del quale è anche il Padre spirituale ed infine il T. Col. Lenotti che ha recato il saluto ed il compiacimento della Sezione, ha elogiato il Gruppo per quanto ha fatto ed ha ricordato, non senza commozione, la tragica battaglia di Niko-lajewka.

GRUPPO DI RONCA'

La sera del 5 febbraio, annuale cena sociale per il tesseramento. Il Capogruppo ha esposto la relazione morale e finanziaria del gruppo stesso nonché l'attività sportiva imperniata sul fortissimo marciatore Tirapelle, che, nella passata stagione, ha conquistato molte medaglie vinte in altrettante gare.

A portare il saluto della Sezione c'era il Consigliere provinciale Masnovo che ha rinnovato l'apprezzamento della Sezione per le attività di questo Gruppo, e augurando a Tirapelle un buon allenamento in attesa della gara nazionale di marcia in montagna che quest'anno sarà a Verona.

GRUPPO DI RALDON

Nonostante l'imperversare dell'influenza (a letto anche il Capogruppo Berti) il Gruppo si è riunito numeroso sabato 5 febbraio per l'annuale resoconto morale-finanziario, tesseramento e programma per il 1983.

Il Vice Capogruppo Sprea Dario ha esposto il tutto con chiarezza e in dettaglio ottenendo l'approvazione unanime.

Un elogio va fatto a questo Gruppo che dai 49 iscritti è passato, nel 1982, a 79 e perché, soprattutto, ha realizzato alcune iniziative che denotano la compattezza e la vitalità del gruppo stesso e gli intendimenti che persegue.

Fra le iniziative va ricordata la visita fatta ai degenti della Pia Opera Ciccarelli di San Giovanni Lupatoto con l'offerta, a cia-

scuno, di un presente natalizio.

Da segnalare, inoltre, che finalmente sono riusciti ad avere una loro baita ove ritrovarsi e che nel futuro non disperano di costruirla più ampia in proprio.

Per la Sezione ha portato il saluto ed il ringraziamento il Cons. Cav. Bonamini.

GRUPPO DI PESCANTINA

Domenica 6 febbraio, ad effettuato tesseramento, i soci del Gruppo si sono riuniti per il pranzo sociale. Presenti al convivio: il dott. Cesare Girelli (fratello di un Caduto a Cefalonia dopo l'8 Sett. 1943); il Consigliere del Gruppo di Cellore Sig. Benedetti, che ha recitato poesie alpine; un quartetto di veci alpini con chitarra, clarino e fisarmonica hanno allietato, durante gli intervalli, i numerosi convenuti. Per la Sezione, il Capo Zona cav. Cinetto.

GRUPPO DI ILLASI

Nel tradizionale motto «onorare i morti aiutando i vivi» gli Alpini del Gruppo, con il proprio lavoro, hanno ricavato, nella Villa Sprea di Illasi, un regolamento gioco di bocce per gli anziani, che, alla presenza delle Autorità locali, è stato consegnato ufficialmente dal Capogruppo cav. Silvio Bonamini, alla Sig.ra Anna Aldegheri, Presidente dell'Istituto, in occasione della annuale manifestazione di domenica 6 febbraio. Prima della significativa cerimonia vi era stata la S. Messa nella Parrocchiale gemita di fedeli e di bandiere, labari delle Associazioni e gagliardetti dei nostri Gruppi. Ha officiato il Parroco don Alessandro, montagnino, che, all'omelia, ha pronunciato nobili parole di plauso per l'opera meritoria. Una corona d'alloro è stata successivamente deposta al Monumento ove il «vecio colonel» Guido Pasini ha espresso brevi parole di fede.

Ha concluso la manifestazione il ricevimento «in baita» ed il saluto del Capogruppo alle Autorità presenti: il Sindaco Prof. Trabucchi, il prof. Mario Bocalaro, la madrina Marchesa Carlotti, il Com.te dei Carabinieri Ruscino, i Presidenti delle varie associazioni d'arma e dei Cavalieri di V.V. Il «coro Piccole Dolomiti» ed il corpo musicale di Monteforte d'Alpone hanno ravvivato la celebrazione.

Medaglie d'oro sono state consegnate ai soci: Vittorio Sona, Pietro Santi e Benito Indizio «per meriti associativi».

GRUPPO DI BONAVICINA

La sera dell'11 febbraio la quasi totalità dei Soci con gli Amici degli Alpini si sono ritrovati per l'annuale cena sociale.

Si sono riuniti, con in testa il Gagliardetto, alle 19.30, nella Chiesa Parrocchiale dove il Parroco Don Alfonso ha celebrato la S. Messa in onore degli Alpini e per ricordare i nostri Caduti sui vari fronti. Al termine della S. Messa un giovane ha letto la preghiera dell'Alpino ed il celebrante ha

cantato con i presenti «SIGNORE DELLE CIME».

Successivamente ha avuto luogo la cena sociale. Erano presenti: il Sindaco Rag. Vincenzi e, per la Sezione, il Sig. Renato Borin di Legnago che, nel congratularsi per la bella e simpatica compagnia, ha commemorato, con un minuto di raccoglimento, la scomparsa del Presidente Sezionale Dr. Pier Emilio Anti e Padre Mario.

Il Capogruppo Comm. Alberto Lucchini ha invitato gli Alpini a partecipare sempre più numerosi alle riunioni che mensilmente si tengono, per trovarsi in compagnia e discutere l'attività del Gruppo.

Si è iniziata la raccolta delle adesioni per il pullman che porterà all'Adunata Nazionale di Udine.

La serata si è conclusa con canti e brindisi in un clima di spirito alpino.

GRUPPO DI VESTENANOVA

Sabato 12 febbraio si è svolta l'annuale assemblea dei soci del Gruppo. Viva soddisfazione per la vasta partecipazione di tanti nuovi iscritti che hanno incrementato ancora il numero dei soci. E' stata svolta la relazione morale e finanziaria, programmando le future attività tra cui l'Adunata di Udine.

Dopo la tradizionale cena si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo, votazioni che hanno dato i seguenti risultati:

Capogruppo: Lino Panato; Vice Capogruppo: Lorenzo Pandolfo; Alfieri: Vittorio Camponogara; Cassiere: Severino Dal Zovo; Consiglieri: Ambrogio Silgaro; Dorino Panato; Eligio Gaiga.

Tutti i soci desiderano ringraziare il Capogruppo uscente Pandolfo, per l'opera svolta durante il periodo in cui ha presieduto il Gruppo stesso.

UN VIVAIO VERONESE AL SERVIZIO DEI FRUTTICOLTORI

Coop. Agr. **PERZACCO** S.r.l.

piante da frutto
portainnesti - assistenza tecnica

ZEVIO (VR) - Tel. (045) 605639



ENZO DUSI - Direttore
TITO NICOLIS - Direttore Responsabile
GIORGIO BARELLI, AUGUSTO GOVERNO,
GIAN ATTILIO NICOLIS - Redattori

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro



Associato all'USPI
Unione stampa periodica italiana

Stimmgraf editrice - S. Giov. Lupat. - Tel. (045) 547400

DESTINATARIO

ZURIGO ASSICURAZIONI

**Sarà una mania tutta svizzera
ma per noi la precisione è molto importante**

— PRECISIONE NELLE CONDIZIONI
— PRECISIONE NELLE GARANZIE: TUTTE SU MISURA
— PRECISIONE NEI PAGAMENTI

AGENZIA DI LEGNAGO: Piazza S. Martino, 10 - Telefono (0442) 20907
AGENZIA DI VERONA: Piazza S. Fermo, 5 - Telefono (045) 26877